# IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 182 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDÌ 3 LUGLIO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI


## La guerra italo-turca e i circoli finanziari inglesi

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

LONDRA, 2. — Nei circoli più seri della City, dove si contano i miliardi, si riconosce gerneralmente che il polso della Turchia si va facendo sempre più debole, al punto che i parenti – leggi creditori – hanno tutte le ragioni di allarmarsi.

Da un'inchiesta che ho compiuto presso persone influenti ed imparziali – dico imparziali perchè la gente a decine e centinaia di milioni, più che parteggiare, bada ai fatti — mi sono convinto che il Governo ottomano continua a far pressioni presso i finanzieri inglesi per ottener denaro: ma altro è l'entusiasmo di qualche giornale turcofilo e altro è il parlar di aprire le casse a nuovi prestiti. Perciò il mercato finanziario londinese va sempre più assumendo un contegno di prudente riserbo verso le *avances* dei turchi, mentre segue con viva attenzione le condizioni solide del nostro Tesoro.

Ecco, ad es., come si esprime nel suo ultimo numero l'« *Investor's Rewiew* », organo specialista della City:

« La finanza turca merita di esser seguita con attenzione, giacchè continuano gli sforzi per ottenere nuovi prestiti e l'ultima voce che corre è quella che si tenti di negoziare un prestito di 5 milioni di lire turche in buoni del Tesoro al 7 per cento.

« Per nostro conto, dice il giornale, non impresteremmo nè ai Giovani turchi, nè ad alcun Governo turco nemmeno mezzo milione di sterline al 10 per % e notiamo con soddisfazione che la Banca Ottomana è stata costretta ad informare Djavid Bey che, stante le condizioni attuali del mercato monetario, non è possibile piazzare a Parigi più di un milione di lire turche in buoni del Tesoro.

« Al contrario la finanza italiana si manifesta in assai miglior condizione che non lo sperassero i soliti invidiosi. Sembra che la guerra abbia rinvigorito e stimolato il pubblico e che il Paese abbia avuto per effetto una nuova espansione commerciale.

« Dopo otto mesi di guerra il Tesoro italiano possiede, invece che un *deficit*, di cinque milioni e mezzo di sterline, un avanzo di otto milioni di sterline. Forse il costo della guerra non è interamente compreso in queste cifre, ma sembra fuori di dubbio che il reddito dell'Italia è soddisfacente al più alto grado ».

***

Con linguaggio consimile si esprimono parecchi giornali finanziari ai quali le recenti dichiarazioni sulla nostra posizione finanziaria hanno prodotto una favorevole impressione.

Solo l'« *Economist* », che durante tutto il conflitto italo-turco, ha dato prova della nessuna indipendenza dei suoi giudizi e della poca attendibilità delle sue informazioni italiane, si compiace di considerare la nostra posizione finanziaria non attraverso le cifre del bilancio o quelle delle nostre statistiche commerciali, ma alla stregua del corso della nostra rendita.. alla Borsa di Londra!

Così il giornale può porre a raffronto la rendita turca e quella italiana per rilevare che mentre quella italiana è scesa da 103 corso di un anno fa a 92, il turco unificato è sceso invece da 92 a 89, ossia di soli 3 punti in confronto ai 5 italiani, fingendo di ignorare che vi fu di mezzo la conversione della nostra rendita dal 3,50 al 3 per % ed in secondo luogo che la rendita turca a Londra somiglia molto a quelle marionette che si muovono ed agiscono per virtù di fili che esistono, anche quando il pubblico non riesce a vederli.

Visto però che il terreno finanziario gli cede sotto i piedi l'*Economist*, sdrucciola sul terreno politico dicendo « che l'Italia liberando le isole dell'Egeo dalla schiavitù della Turchia ha ridestato i sentimenti nazionalisti dei greci tirandosi addosso insieme all'inimicizia dei turchi anche quella dei greci!

« Nè all'Italia, conclude l'*Economist*, potrà giovare l'agitazione albanese, poichè per quanto riguarda l'Albania e la Macedonia la politica italiana dovrà indirizzarsi secondo i desideri del Governo Austriaco!

**Mario Pettinati.**

---

Il linguaggio e sopratutto la conclusione dell'*Economist* dimostrano come anche giornali tecnici, che godono antica fama di serietà, al suono della lira.... turca perdono anche essi la testa al punto di cadere nel ridicolo!

Una prova patente si ha nella deduzione che il foglio inglese cerca di trarre da un confronto fra i corsi della rendita italiana e quelli della rendita turca — confronto che è semplicemente una volgare mistificazione.

Volgare mistificazione, perchè un giornale specialista in materia, del calibro dell'*Economist* non può nell'istituire il confronto tra il prezzo delle due rendite di Stato, italiana e turca prima della guerra e quello d'oggi, ignorare un fatto che ne sposta i termini.

Facendo lo smemorato l'*Economist* dimentica, come ha ben notato il n. corrispondente, che col 1 gennaio 1912, ossia durante la guerra il frutto o interesse del nostro consolidato italiano da 3.75 fu ridotto a 3,50 vale a dire di un quindicesimo.

Ora la rendita italiana 3.75 al 2 luglio 1911 era quotata a Parigi 102.25, mentre la stessa rendita italiana 3.50 il 2 luglio 1912 era quotata a Parigi al corso di 98.95.

Ora se noi togliamo dal corso del luglio 1911 le 6.80 di capitale corrispondente ai 25 cent. di meno nell'interesse per effetto della conversione la nostra rendita il 1 luglio 1912 — ossia ieri — avrebbe dovuto essere quotata 95.45.

Dato invece che fu quotata a 98.95 è chiaro ed evidente che non solo non ha perduto nel prezzo capitale, ma, tenendo conto, della riduzione del 3,75 al 3,50 essa ha guadagnato tre punti e mezzo, giacchè invece di 98.95 ieri si sarebbe dovuta proporzionalmente quotare a 95.45 soltanto.

In quanto alla rendita turca il raffronto è semplicissimo, non avendo subito conversioni.

Mentre il 2 luglio 1911 la turca era quotata a Parigi 93,07 il 2 luglio 1912 era quotata 89.55.

Come si vede a colpo d'occhio il raffronto e le deduzioni dell'*Economist* sono una semplice mistificazione. Non è la prima e non sarà l'ultima — tanto più che a ben altre sorprese sono destinati i detentori di rendita turca.

## Politica e diplomazia

I dispacci col segno ■ sono della notte

(S) **Ilkeston**, 2. — *Elezioni complementari.* — Il colonnello Seely liberale è stato rieletto con 8249 voti contro 7875 dati al candidato unionista.

Il colonnello Seely si ripresentava agli elettori in seguito alla sua accettazione del portafoglio della guerra.

(S) **Danzica**, 2. — L'Imperatore Guglielmo, il Principe Adalberto e la Principessa Vittoria Luisa sono giunti qui, ricevuti dalla Principessa ereditaria.

(S) **Danzica**, 2. — Dopo il suo arrivo l'Imperatore col principe Adalberto e con la principessa Vittoria Luisa, si è recato con il seguito al campo delle manovre.

(S) **Bucarest**, 2. — Il luogotenente feld-maresciallo Schemus, capo dello stato maggiore generale austriaco, è arrivato a Sinaia per presentarsi al Re.

Egli è stato invitato a colazione dal Re, che gli ha conferito il gran cordone della Stella di Rumania.

(S) **Belgrado**, 2. — Marco Trifkovic è stato nominato Presidente del Consiglio e Ministro dell'Interno; Michele Jlic Ministro delle Finanze e dei Lavori Pubblici; il Capo di Divisione Giovanni Jovanovic Ministro degli Esteri. Gli altri Ministri conservano i rispettivi portafogli.

■ (S) **Peterhof**, 2. Lo Czar e la Czarina con i figli si sono imbarcati sullo *yacht Standart* per Baltischport.

■ (S) **Colonia**, 2. La *Koelnische Zeitung* riceve da Berlino:

Il *Nowoie Wremia* dice che nell'incontro di Baltischport lo Czar e l'Imperatore Guglielmo si scambieranno brindisi. Non smentiremmo questa notizia, se non fosse giustificato il sospetto che la notizia stessa, di cui il *Nowoie Wremia* avrebbe potuto facilmente constatare l'inesattezza, sia stata diffusa soltanto per poter più tardi pretendere che il risultato dell'intervista fu assolutamente insufficiente.

## DA PARIGI

(*Nostro fonogramma della notte*)

PARIGI, 3 1.5. — Sul convegno dei due Imperatori anche in questi circoli politici non si fanno che ipotesi tra le quali prevale quella che allo stato delle cose non si possono attendere decisioni comuni per la soluzione del conflitto. Si rileva in proposito il comunicato della *Gazz. di Colonia* dal quale si deduce che la Germania non intende prendere alcuna iniziativa, pronta ad associarsi a quei tentativi di mediazione, che presentano probabilità di riuscita.

Il Governo francese — a quanto si capisce — intende conformarsi alla stessa linea di condotta.

— Secondo le ultime da Madrid in quei circoli politici si ritiene che se il voto della Camera fu indubbiamente una vittoria per il Ministero la situazione non è tuttavia più chiara di prima. E' opinione generale che Canaleias tra qualche giorno presenterà al Re il decreto di proroga delle Cortes.

Frattanto, benchè nel partito liberale esistano tuttora divergenze latenti la posizione del Gabinetto esclude ogni probabilità di crisi per lo meno fino alla ripresa dei lavori parlamentari in ottobre.

Nei circoli politici la scomparsa di un pericolo di crisi in Spagna è accolta con soddisfazione giacchè un cambiamento di Gabinetto avrebbe inevitabilmente portate nuove difficoltà e ritardi nelle trattative per il Marocco.

Intanto i negoziati sulla internazionalizzazione di Tangeri hanno subito una nuova tappa avendo l'Inghilterra mosso obiezioni che la Francia dichiara di non poter accettare.

— Avendo le *Messageries* rifiutato l'arbitrato, continua lo sciopero, sul quale il Ministro del Commercio ha fatto oggi alla Camera (*Vedi Parl. Esteri*) precise dichiarazioni sui propositi del Governo.

Intanto il servizio postale continua ad essere assicurato con personale della flotta.

— Oggi il Pres. della Repubblica riceverà la Missione per l'assunzione al trono di Re Cristiano IX.

E' pure giunta la Missione russa, con i capi di Stato maggiore dell'esercito e della marina.

## Parlamenti esteri

### GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 2 — *Camera dei Comuni* — *O' Grady* presenta un ordine del giorno col quale chiede al Governo di cercare di indurre i padroni a conferire con gli scioperanti del porto di Londra.

Il Primo Ministro *Asquith* risponde che l'intervento del Governo non sarebbe nè desiderabile, nè opportuno al momento attuale e nelle circostanze presenti, poichè il Consiglio industriale è stato incaricato di una inchiesta sullo sciopero e ha emesso una opinione unanime. Tuttavia, sarebbe assai desiderabile, nell'interesse delle parti in causa e nell'interesse dell'intero paese, che i padroni e gli operai avessero una conferenza. Non spetta al governo intervenire con ordini nè esercitare una pressione diretta o indiretta, ma una discussione franca e leale tra le parti e uno scambio di vedute fra essi sarebbe un gran bene per la collettività e un vantaggio per il paese stesso e un eccellente precedente per i conflitti industriali dell'avvenire.

Asquit non vuole nè combattere, nè accettare la proposta di O' Grady e si rimette interamente alla Camera.

*Bonar Law* fa contro proposta e presenta un ordine del giorno approvando il Governo di avere dichiarato la sua attitudine costituzionale deve essere quella di neutralità assoluta. Egli aggiunge che l' interventi della Camera in questo affare non porterebbe ad alcun utile risultato. La controproposta di Bonar Law è respinta con 260 voti contro 215. L' ordine del giorno O' Grady è approvato con 254 voti contro 188.

Durante la discussione della proposta O' Grady il capo labourista Ramsay Macdonald ha dichiarato che gli operai riprenderanno il lavoro se avranno la sicurezza che le loro inchieste potranno da loro essere discusse coi padroni.

La seduta è tolta.

■ (S) **Londra**, 2 (*Camera dei Lordi*). *Lord Crewe*, rispondendo ad una interrogazione di Lord Selborne, a proposito del Mediterraneo, dice:

Non è ancora venuto il momento in cui il Governo sarà in grado di fare dichiarazioni sulla sua politica. D'altra parte non ve n'è l'urgenza.

Il Governo ha garantito la sicurezza del Paese nel momento presente, ma crede che soltanto nel 1914 o nel 1915 la situazione relativa delle flotte delle varie Potenze condurrà l'Inghilterra a modificare i piani fissati ed a rivedere alcune vecchie formule che ci servono per mantenere la preponderanza navale che attualmente possediamo.

Lord Grewe dichiara che non risponderà oggi punto per punto alle questioni sollevate da Lord Selborne. Dirà soltanto che il Governo non perde di vista le guarnigioni di Malta, di Gibilterra e dell'Egitto; nè la protezione degli interessi e degli obblighi che la Gran Bretagna ha nel Mediterraneo.

L'oratore riconosce pienamente il dovere che incombe al Governo di far conoscere al Parlamento ed al Paese i risultati della sua inchiesta e dei suoi studi a questo proposito.

*Lord Lansdowne* dice che i progetti del Pr. Lord dell'Ammiragliato, somigliano amolto al proposito di sgombero del Mediterraneo da parte della Gran Bretagna. Nessuna delle nostre corazzate, egli aggiunge, si trova attualmente in quel mare., mentre le corazzate di stanza a Gibilterra non sarebbro in grado di agire nel Mediterraneo. Ecco la politica che si segue oggi! esclama l'oratore.

Proprio nel momento in cui le Potenze mediterranee aumentano le loro forze, si abbandona l'antico principio che le forze nazionali britanniche devono superare, quelle delle due più forti potenze riunite, e nello stesso tempo, si ritirano le nostre navi dal Mediterraneo.

Lord Lansdowne rileva gli effetti deplorevoli per l'Inghilterra della Chiusura dei Dardanelli ed aggiunge: Quanto non sarebbe più deplorevole la chiusura del Mediterraneo per le Indie e per le altre nostre colonie! Che cosa si penserà quando si vedrà che noi siamo impotenti a tenere la strada delle Indie nelle nostre mani? Quale ripercussione non avrà ciò sulle relazioni internazionali? Che cosa se ne penserà al Giappone? La Francia e la Russia hanno da far fronte alle loro proprie responsabilità; è assolutamente impossibile ottenere da esse che si assumano le nostre.

Lord Lansdowne conclude: Noi dobbiamo considerare il contraccolpo che questo sgombro del Mediterraneo avrà sulla nostra diplomazia, in Levante, nei Balcani e nell'Asia Minore. Che cosa potrà fare la nostra diplomazia se non avrà forze navali dietro di sè.

Occorre che ritorniamo alla politica onorevolissima che seguivamo un tempo.

### FRANCIA

(S) **Parigi**, 2. — (*Camera*). — Si riprende la discussione del progetto della riforma elettorale.

Il Presidente legge l'articolo 38, così concepito: Il numero dei seggi a attribursi ad una circoscrizione si calcola sul numero degli abitanti di nazionalità francese. Ogni circoscrizione elegge un deputato per ogni ottantamila abitanti francesi e per ogni frazione superiore ai ventimila.

*Manginot* prende la parola per difendere il seguente emendamento; Il numero dei seggi da attribuirsi ad ogni circoscrizione viene calcolato sulle cifre degli elettori iscritti. Questa cifra è quella degli elettori che figurano sulle liste elettorali de l'anno precedente al rinnovamento della Camera. Ogni circoscrizione elegge un deputato ogni 22.500 elettori iscritti e per ogni frazione superiore ag i 11.250 elettori.

Manginot ricorda che chiede alla Camera di mantenere uno dei suoi precedenti voti, favorevole a uno dei suoi emendamenti in proposito. Egli insiste per l'approvazione del suo emendamento.

*Poincaré* combatte l'emendamento che egli afferma non ha nulla a vedere con la diminuzione del numero dei deputati. Chiediamo il rigetto dell'emendamento dice il Presidente del Consiglio, perchè non è ora il momento di trattare delle diminuzione del numero dei deputayi. Si deve decidere soltanto se il numero dei deputati si calcolerà in base agli elettori scritti o in base agli abitanti.

Insistiamo per il nostro testo

Calcoliamo il numero dei deputati sul numero degli abitanti francesi.

Poincaré si afferma poscia sempre favorevole alla diminuzione del numero dei deputati e rileva che anche col suo sistema si potrebbe ridurre il loro numero.

Termina dichiarando che i deputati non rappresentano soltanto gli elettori ma tutti gli abitanti. E' perciò normale che il calcolo sia fatto sul numero degli abitanti francesi I deputati rappresentano uomini, donne e fanciulli (*Applausi*).

Anche *Gorussier* combatte l'emendamento Manginot.

Invece Ceccaldi e Celo lo appoggiano.

La Camera diviene rumorosissima.

Il Presidente della Commissione insiste per il rigetto dell'emendamento proposto da Manginot.

Il Presidente mette ai voti i due primi paragrafi dell'emendamento fino alle parole « rinnovamento della Camera ».

La votazione è animatissima e da luogo alla controprova. L'emendamento è respinto con voti 209 contro 259.

*Lairolle* parla a favore dell'emendamento che tende a sopprimere nell'articolo tre al primo paragrafo le parole « nazionalità francese » e al secondo paragrafo « francese ».

L'oratore si sofferma lungamente a esporre i vantaggi del suo emendamento.

*Lairolle* dichiara che tutte le costituzioni democratiche europee prendono per base delle elezioni il numero complessivo degli avbitanti.

*Groussier* chiede a Lairolle di ritirare il suo emendamento, ma Lairolle lo mantiene. L'emendamento Lairolle viene respinto per alzata e seduta.

Il primo paragrafo dell'articolo tre è aprovato, ed il seguito della discussione è rinviato a domani.

*Vaillant* parla in favore dell'urgenza per una mozione che invita il Governo a usare tutti i mezzi di cui dispone per vincere la resistenza delle Compagnie e annullare tutti i processi contro gli iscritti marittimi.

Vaillant chiede al Governo di fare come fece Lanessan in circostanze analoghe cioè non processare gli iscritti. L'oratore dice infine: Il Governo deve requisire le navi e gli iscritti certamente si imbarcheranno.

Il Ministro del Commercio *David* spiega ciò che il Governo ha fatto l'ultima settimana per risolvere la questione. Poichè le *Messageries Marittimes* mettono per accettare l'arbitrato condizioni che gli iscritti giudicano inaccettabili la situazione è ancora peggiore di giovedì. David spiega poi che il Governo aveva pensato alla sospensione del monopolio di bandiera, ma per varie ragioni questa misura verrebbe a colpire gli iscritti più che gli armatori.

Il Ministro fa rilevare alla Camera che il diritto di requisizione sostanzialmente non esiste e spiega che il Governo non che ha due mezzi a sua disposizione, o la ritenuta proporzionale delle sovvenzioni postali, o di mettere gli equipaggi dello stato sui piroscafi delle Compagnie.

L'oratore termina consigliando la Camera ad aver fiducia nel Governo.

L'ordine del giorno puro e semplice accettato dal Governo è approvato con 394 voti contro 173.

La seduta è tolta e rinviata a domani.

■ (S) **Parigi**, 2. Il Senato ha nominato nel pomeriggio la Commissione doganale.

In quasi tutti gli uffici è stata trattata la questione della riforma del regime doganale nelle colonie.

Méline specialmente ha insistito sulla necessità di sorvegliare le modificazioni delle tariffe delle nazioni estere. Benchè i paesi che si lagnano di più debbono riconoscere che non furono colpiti dalla recente revisione, la Francia deve temere che vengano prese in ricambio misure ostili.

Méline ha combattuto vivamente ogni autonomia delle colonie, in materia doganale, perchè essa metterebbe i loro mercati in mano ai concorrenti stranieri.

### AUSTRIA

■ (S) **Vienna**, 2. *Camera dei Deputati.* Si continua la discussione degli articoli del progetto di legge per l'esercizio provvisorio.

*Gentili* deplora la mancata approvazione del progetto della facoltà giuridica italiana e il trattamento usato in generale agli Italiani dell'Impero, ora che l'imminente accordo fra Boemi e Czechi permette al Governo di fare a meno degli italiani.

Si mostra scettico circa la durata e il costo di tale accordo.

Conclude dicendo che finchè durerà l'attuale situazione parlamentare gli italiani, non avendo fiducia tanto nel Parlamento quanto nel Governo, voteranno contro i bilanci.

*Gasseri*, it[illegible] no liber[illegible], ringrazia il deputato Gentili della solidarietà dimostrata con gli abitanti del Litorale e esprime la speranza che d'ora in poi tutti i deputati italiani agiranno concordemente.

Si approva l'esercizio provvisorio, respingendo tutta gli emendamenti comb[illegible]ti dal Governo.

### TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 1. — *Camera dei deputati.* Continuando la discussione circa il progetto di legge col quale si proibisce agli ufficiali ogni ingerenza nella politica il Ministro della Guerra Mahmud Chefket Pascià dichiara che gli ufficiali disertori di Monastir saranno severamente puniti. Gli altri ufficiali della guarnigione di Monastir avrebbero espresso telegraficamente al Ministro della Guerra la loro gratitudine per avere egli presentato il progetto di legge in discussione

La continuazione della discussione degli articoli viene rinviata a domani.

Gli emendamenti presentati dalla Commissione militare dicono: I militari che terranno discorsi politici o si ingeriranno negli atti elettorali verranno puniti con due a quattro mesi di carcere ed in caso di recidiva verranno colpiti coll'espulsione dall'esercito. I militari che fondassero comitati segreti od appartenessero a tali comitati verranno condannati all'espulsione dall'esercito ed ai lavori forzati.

(S) **Costantinopoli**, 2. — Dopo il voto generale la Camera approvò con alcuni emendamenti tutti gli articoli del progetto, che vieta ai militari qualsiasi attività politica, rinviando alla Commissione quello sulla condanna dei soldati ai lavori forzati, che fu rinviato alla Commissione.

La discussione terminerà oggi.

### SPAGNA

(S) **Madrid**, 2. — Alla fine della seduta della Camera l'animazione nei corridoi era straordinaria.

Si commentavano gli incidenti della discussione. Mentre numerosi parlamentari di varii partiti assicuravano che la situazione non è cambiata, altri non meno numerosi appartenenti a gruppi di opposizione prevedevano una crisi di gabinetto più che prossima, imminente.

Fra i ministeriali l'opinione generale non sembra affatto ottimista; alcuni membri più in vista mantengono una attitudine riservata, che sembrerebbe piuttosto tinta di pessimismo.

Quanto al Governo si mostra soddisfatto del voto ottenuto.

## Le due riforme

Domenica scorsa S. M. il Re ha sanzionato la nuova legge elettorale politica, che estende il diritto di voto a circa cinque milioni di cittadini, i quali, fino a ieri, ne erano privi.

Dalla costituzione del Regno la presente riforma segna il secondo passo, che la legislazione elettorale fa sulla strada del suffragio universale; e questo è stato un passo veramente decisivo, il numero dei non elettori essendo oramai ridotto a poche centinaia di migliaia di cittadini con tendenza a diminuire ogni anno che passa.

La legge elettorale sarda del 1859, con pochi successivi ritocchi ed adattamenti, man mano che per le annessioni il nuovo Regno si veniva costituendo e si estendeva, governò fino al 1882 la partecipazione diretta del paese alla vita politica.

Falliti i ripetuti tentativi, dovuti principalmente all'iniziativa parlamentare, che si proponevano di allargare il campo assai ristretto degli elettori – settecento mila o pochi più per quasi trenta milioni di cittadini – la Sinistra, chiamata alla direzione dello Stato nel marzo del 1876, incluse nel suo programma di governo la riforma elettorale; ma i primi progetti presentati, per una o per altra causa abortirono (progetto Nicotera del 1877 e progetto Depretis del 1879) e bisognarono parecchi anni, perchè la riforma fosse, finalmente, un fatto compiuto.

***

Il secondo progetto Depretis, diventato poi legge dello Stato il 22 gennaio 1882, venne dinanzi alla Camera dei deputati, allora rinnovata e da appena cinque giorni riunita, il 31 maggio 1880.

Trasmesso agli uffici e da questi passato alla Commissione dei quindici, che comprendeva le maggiori personalità politiche dell'assemblea (1) l'on. Zanardelli ne fu il relatore autorevole e la sua relazione, presentata il 21 dicembre successivo, rimane insigne monumento di dottrina giuridica e di sapienza politica.

La discussione alla Camera principiò nella tornata del 24 marzo 1881. Interrotta il 6 aprile fu ripresa il 2 maggio e, dopo una seconda interruzione, durata dal 13 maggio all'8 giugno, fu esaurita nella tornata del 28 giugno.

Il disegno messo in votazione segreta nel giorno seguente 29 giugno raccolse alle urne 202 palle bianche e 116 palle nere. I voti favorevoli stavano ai contrari nella ragione approssimativa di 2 ad 1.

***

La riforma fu presentata nella tornata del 2 luglio 1881 al Senato del Regno, che fu sollecito, prima di separarsi per le ferie estive, di esaminarla negli uffici e di nominarne i commissari, con mandato, in massima, favorevole.

Dell'ufficio centrale del Senato fu relatore il Lampertico, che, alla ripresa del lavoro parlamentare, (24 dicembre) ne presentava la relazione.

Messo il disegno di legge all'ordine del giorno della tornata del 9 dicembre, nella sua discussione furono impiegate undici sedute, e la legge, con emendamenti, per i quali dovette ritornare a Montecitorio fu approvata il 20 dicembre con 142 voti favorevoli e 55 contrari.

La Camera dei deputati alla quale fu ripresentato subito il disegno di legge emendato, sopra relazione favorevole dell'on. Coppino — nel frattempo l'on. Zanardelli era stato nominato Guardasigilli — lo discusse ed, accogliendo il testo corretto dall'Assemblea vitalizia, approvò definitivamente la riforma il 20 gennaio 1886, con voti favorevoli 217 e voti contrari 63.

Il confronto della votazione del 20 gennaio 1892 con quella del 29 giugno 1881, dimostra che l'opposizione, persuasa della inutilità dei suoi sforzi per arrestare il cammino delle riforma aveva disarmato. Infatti mentre il numero delle palle bianche era rimasto presso a poco il medesimo nelle due votazioni, quello delle palle nere era diminuito da 116 a 63.

La legge fu promulgata il 22 gennaio 1882 e sotto il suo regime furono elette nove Camere, dalla XV alla presente XXIII legislatura.

Dal giorno della presentazione del disegno di legge a quello della sua discussione corsero *dieci* mesi e *venti* ne corsero alla sua definitiva approvazione.

***

La seconda riforma che prenderà nome dall'on. Giolitti – come la prima è passata alla storia con quello del Depretis – ebbe più propizie le sorti e più rapido il cammino!

Presentata alla Camera nella tornata del 9 giugno del 1911 è diventata legge dello Stato il 30 giugno del 1912, a poco più di un anno di distanza.

Gli Uffici presero in esame il disegno di legge nella riunione del 17 giugno e ne nominano i commissari (2) (due per ciascuno Ufficio) con mandato favorevole unanime.

La Commissione costituitasi il 22 successivo sotto la presidenza dell'on. Lacava — uno dei tre superstiti della commissione del 1881 — dopo una sommaria delibazione del disegno di legge, rinviò all'autunno il seguito dei suoi lavori, che ripresi nell'ottobre, furono sollecitamente condotti a termine, si che nella tornata del 27 marzo 1912 a poche settimane dalla riunione del Parlamento, l'on. Bertolini, che con voto unanime ne era stato nominato relatore, ha potuto presentare alla Camera la sua relazione, la quale, senza rivaleggiare col mirabile e poderoso lavoro dello Zanardelli, dimostra l'amore e la diligenza, coi quali l'egregio deputato di Montebelluna disimpegnò l'arduo e delicato incarico.

La discussione della riforma, posta all'ordine del giorno per prima, dopo le vacanze pasquali, principiò nella tornata del 2 maggio e fu esaurita in sole *sedici sedute*.

Un primo voto fu espresso dall'assemblea per il passaggio alla discussione degli articoli, e la riforma raccolse (11 maggio) 391 voti favorevoli ed appena 6 contrari.

Il voto secreto del disegno di legge avvenne nelle tornate del 25 maggio e diede alle riforme 284 palle bianche contro 62 palle nere; nella ragione approssimativa di 5 ad 1; ragione la quale sta sta a dimostrare quanto cammino nell'opinione del paese aveva fatto, dopo il 1882, il principio dell'estensione del diritto di voto.

***

Il progetto di legge fu presentato, nella seduta del 4 giugno, al Senato e gli uffici lo presero in esame il 6 giugno.

L'Ufficio centrale da essi nominato — anche il Senato aveva deliberato di eleggere due commissari per ciascun Ufficio — si mise subito al lavoro, e, quasi unanime nell'approvare il principio fondamentale della riforma, si divise nello studio di alcuni dettagli procedurali, con mandato al suo relatore, on. Filippo Torrigiani, di introdurre nel disegno di legge, che la Camera aveva approvato, alcuni emendamenti, uno solo coettuato, piuttosto formali.

L'on. Torrigiani, con lodevole sollecitudine, presentò la relazione nella tornata del 19 giugno ed il progetto fu posto all'ordine del giorno per la seduta del 24 successivo.

La discussione occupò sei sedute ed anche in Senato, a somiglianza di quanto era avvenuto nell'assemblea elettiva, si ebbe un primo voto per il passaggio alla discussione degli articoli il 27 giugno con questo risultato: voti favorevoli 135; voti contrari 19.

Il disegno di legge fu definitivamente approvato, quale esso era uscito dalle deliberazioni della Camera, nella seduta del 29 giugno e raccolse allo scrutinio secreto 131 palle bianche e 49 palle nere.

A trent'anni di distanza le proporzioni tra favorevoli e contrari eransi mantenute quasi le stesse.

La riforma, come fu detto in principio di queste note, è stata sanzionata immediatamente dal Re ed è diventata legge irrevocabile dello Stato.

Con il relatore del Senato auguriamo che essa abbia nella vita pratica della nazione gli effetti, che tutti desiderano; sia incentivo efficace a togliere la piaga dell'analfabetismo e diriga le classi lavoratrici, ispirando loro il senso delle responsabilità di governo, a quella auspicata solidarietà intera e completa, che deve unire governanti e governati e che costituisce la vera e maggior forza degli Stati.

---

1) Della Commissione, presieduta da Pasquale Stanislao Mancini, facevano parte gli on. Baccelli Guido, Berti Domenico, Brin, Chimirri, Coppino, Correnti, Di Rudinì, Lacava, Minghetti, Mussi, Nicotera, Solla e Zanardelli.

2) commissari eletti: on. Abignente, Aguglia, Baccelli G., Berenini, Bertolini, Borsarelli, Camera, Ellero, Girardi, Lacava, Orlando V. Emanuele, Rava, Romussi, Ronchetti, Rossi Luigi, Schanzer, Strigari e Spardi.

## Conflitto italo-turco

**Per taluni incidenti di diritto marittimo.**

(S) **Malta**, 2. — Si è qui riunita in una sala dell'arsenale la Commissione d'inchiesta sugli incidenti del *Manouba*[illegible], del *Carthage* e del *Manouba*.

Essa è composta del capitano di fregata marchese Genoese Zerbi e del tenente di vascello Conte Gravina per l'Italia, del capitano di fregata Somborn e del tenente di vascello Violette per la Francia e del capitano John Segrave inglese, presidente.

## NOTE BIBLIOGRAFICHE

**Vittorio Alfieri** — Angelo De Gubernatis — Corso di lezioni tenuto nella Università di Roma nell'anno scolastico 1911 — 1912 - Firenze - Successori Le Monnier editori -

È questa, in ordine cronologico, la quarta serie di lezioni del nostro eminente critico letterario, pubblicata dai Successori Le Monnier con l'eleganza e la nitidezza consuete alla rinomata casa editrice fiorentina.

In diciotto lezioni, chè tante ne contiene il volume, l'autore studia con fine criterio e con profondità di pensiero prima il significato e l'importanza di Vittorio Alfieri nella lettteratura italiana, poi il sentimento di lui rispetto alla nobiltà del sangue, alla libertà, alla patria, alla gloria, alla famiglia, all'amicizia, alla natura, alla religione, e il suo ingegno e gli studi e la vocazione tragica, per arrivare alle tragedie delle quali commenta e chiarisce la *Antonio e Cleopatra* la *Maria Stuarda* la *Merope* la *Mirra*, l'*Alceste secondo*.

Due lezioni sono specialmente dedicate alla Contessa d'Albany ed agli amori del poeta la cui vita apparisce senza le iperbo'i della troppa ammirazione o dell'acredine ingiustificata, e la cui opera è posta nel luogo meritato sia nella letteratura italiana sia fra i precursori del nostro risorgimento.

Il nuovo volume di Angelo De Gubernatis, che esamina anche quanto è stato scritto nell'ultimo tempo sull'Alfieri, sarà certamente accolto con molto favore dagli studiosi e collocato in tutte le biblioteche accanto a quelli dei cultori più stimati della critica e della storia letteraria

**Garibaldi nei canti dei poeti e del popolo italiano** - Nello Puccioni. Lib. ed. N. Zanichelli - Bologna.

In elegante volumetto Nello Puccioni ha raccolto con diligenza encomiabile i canti che celebrarono la meravigliosa epopea garibaldina — quelli dei poeti contemporanei del generale e quelli del popolo anonimo e generoso. Tale volume offre, così, in una sintesi interessantissima, l'anima lirica del popolo italiano quale si manifestò nelle ore dei prodigi grandiosi e dei sacrifici magnanimi, ed è raccolta compilata con serii intendimenti di storico e di patriota.

Ai canti di Francesco Dall'Ongaro, di Luigi Mercantini, di Giovanni Prati, di G. Cesare Abba, di Ippolito Nievo, di G. B. Niccolini, di Andrea Maffei, di Giuseppe Rovere, di Luisa Grace Bartolini, ecc., seguono quelli veramente *popolari* quelli che il nostro popolo quasi improvvisò e cantò sfidando la morte sui campi di battaglia, e su le barricate del quarantotto.

Da ultimo sono raccolti opportunamente alcuni versi di Giuseppe Garibaldi: quelli più significativi, che accompagnarono la sua azione e l'ispirarono.

**La principessa d'Erminge** - Marcello Prevost — Fratelli Treves editori - Milano.

Finalmente questo romanzo passionale esce tradotto in italiano, e siamo certi desterà sopratutto fra le lettrici, quel vivo interesse che già ha prodotto nel mondo sentimentale parigino.

Il romanzo condotto con l'abile maestria del Prevost delinea fedelmente caratteri che nulla perdono della loro intima essenza, quantunque travolti nella esistenza fittizia e artificiale in cui si aggira il mondo aristocratico.

## Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 2. contiene.

R. D. col quale viene istituita una sezione di pretura nel Comune di Castellarano.

R. D. col quale la Società « Les tramways de Palerme » viene autorizzata a costruire e ad esercitare, a trazione elettrica, alcune linee tramviarie urbane in Palermo.

R. D. col quale viene approvata e resa esecutoria la convenzione con la Società elettrica comense « A. Volta » per la concessione della costruzione e dell'esercizio della tramvia elettrica Como San Martino–Erba.

R. D. per la proroga di poteri del Regio commissario straordinario di San Felice a Cancello (Caserta).

Formazione del Consiglio d'amministrazione del R. Istituto dei sordo-muti in Roma.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. delle Finanze e delle PP. TT.

## Dalle Provincie

**(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)**

### Alta Italia.

**Milano**, 2 o.19: — Il personale della manifattura dei tabacchi, inseguito alla sospensione dal lavoro per cinque giorni di un fuochista e perchè il direttore non volle ricevere una Commissione incaricata di trattare per la riammissione, ha proclamato lo sciopero.

### Italia Centrale.

**S. Elpidio a Mare** 1. (*ril.*) Domenica vi fu una lotta animatissima per le elezioni amministrative, nelle quali il blocco popolare rimase sconfitto dal partito democratico.

Le elezioni avvennero in seguito al censimento, dal quale risulta che S. Elpidio a Mare, è per popolazione, territorio, industria il terzo delle provincia di Ascoli con un bilancio di 350,000 lire - quindi *de jure* fu portato a 30 consiglieri.

Sciolta l'amministrazione, fu nominato R. Commissario il conte Salvioni ex cons. di prefettura.

La lotta elettorale fu aspra, e fu diretta, per il partito liberale da un triumvirato composto dell'ing. Fratalocchi, cav. Enrico Scoccini e Giovanni Renzi già Sindaco.

Il blocco popolare, alquanto variopinto, fece tutti gli sforzi, Il concorso alle urne fu straordinario. La lista del triumvirato liberale democratico riportò 187 voti di maggioranza.

Auguriamo che l'esito della lotta si risolva ne l'assicurare al simpatico e industre Comune una buona amministrazione con vantaggio economico della popolazione.

**Bologna**, 2 (ore 18): — Stamane è morto l'avv. conte Giovanni Enrico Sturani segretario della Confederazione Nazionale Agraria e direttore del *Resto del Carlino*. Aveva 43 anni.

Nella confederazione Nazionale Agraria, dove era stato eletto segretario nel 1909, diede opera intelligente ed attivissima alla soluzione dei più importanti problemi agrari. Alla direzione del *Resto del Carlino* fu chiamato un anno fa e diede prova di grande competenza e grande probità giornalistica.

Lascia la moglie e quattro figli.

(Inviamo alla famiglia e alla redazione del *Carlino* le più sentite condoglianze, in nome della redazione del *Pop. Rom.* *La Direzione*).

**Firenze**, 2 (ore 18): — Oggi si suicidava, avvelenandosi con una soluzione di acido muriatico tale Emma Coppi, di a. 34. La causa del suicidio va ricercata nel dolore che la Coppi provava per la minaccia fattale dal marito di abbandonarla.

— Nella fabbrica d'inchiostri Berger, dove si stanno eseguendo dei lavori di restauro, due muratori caddero oggi da un ponte ferendosi gravemente. Sono tali Gino Igolini, di anni 24. ed Ernesto Giuntova di anni 20.

**Salsomaggiore**, 2. — E' giunta S. A. R. il Duca degli Abruzzi che è discesa al *Grand Hotel des Thermes.*

Abbiamo pure i celebri tenori: Bonci, che alloggia al *Grand Hotel Central Bagni* e Caruso che trovasi all'*Hotel Milan.*

**Perugia**, 2 (ore 21.15). — Per rogito del notaio Briganti, la Banca di Credito Umbro è stata trasformata da cooperativa in Società anonima.

Il nuovo Istituto si è costituito portando, in poco più di due mesi, il suo capitale da duecentomila lire a due milioni e mezzo.

Il capitale azionario sottoscritto raggiunse i due milioni e seicentocinquanta mila lire, e le azioni furono quasi totalmente liberate. Il Consiglio di amministrazione, che risultò composto dei sigg.: avv. Andreani, comm. Cianelli, ing. Ferrini, Edoardo Giglianelli, ing. Gramp, Amedeo Rossi, Edoardo Spiganti.

**Pesaro**, 2: — Non avendo voluto la Federazione degli Armatori e dei capitani discutere i nuovi patti contrattuali proposti dai marinai. questi, costituitisi in lega di resistenza, hanno proclamato lo sciopero. Un accomodamento si presenta assai difficile data l'intransigenza di ambe le parti. La popolazione è impressionata prevedendosi che lo sciopero, se si prolungasse, cagionerebbe grave danno al traffico e al movimento portuale. L'autorità ha preso le opportune misure perchè l'ordine non sia turbato.

**Lucca**, 2 — Provenienti da Caserta, sono giunti nella città nostra 34 turchi e due arabi. La maggior parte di essi sono personalità dell'isola di Rodi e delle altre isole dell'Egeo da noi occupate. Saranno qui trattenuti in ostaggio fino al termine della guerra. Vennero alloggiati nei locali dell'ex-Convitto femminile, nel palazzo di San Ponziano. Il servizio di sorveglianza è affidato a carabinieri e guardie al comando del delegato Neri, appositamente qui venuto da Roma,

**L'inaugurazione di una linea automobilistica**

(S) **Castelnuovo di Garfagnana**, 2. — Alle ore 9.50 sono giunti l'on. Sottosegretario di Stato Gallini e l'onorevole deputato Artom per inaugurare la linea automobilistica Castelnuovo–Frignano.

Alle 10 è stato offerto un *vermouth* in onore degli invitati, ai quali ha portato il saluto di Castelnuovo il Sindaco cav. Vannugli.

Alle 10.30 le autorità sono partite su cinque automobili per Piandelagotti.

La città è festante.

(S) **Piandelagotti**, 2. — Sono giunti in automobile da Castelnuovo di Garfagnana l'on. Sottosegretario di Stato Gallini e le autorità, accolti da dimostrazioni entusiastiche dalle popolazioni di Castigliano, Ceragono, Radici e Piandelagotti.

E' qui pure giunto da Modena l'on. Sottosegretario di Stato Vicini che interverrà anch'egli al banchetto.

(S) **Piandelagotti**, 2. Il banchetto in onore dei Sottosegretari di Stato on. Gallini, e Vicini, e dell'on. Artom, che stamane hanno inaugurato la linea automobilistica Castelnuovo di Garfagnana–Frignano, è riuscita una manifestazione entusiastica di simpatia verso i rappresentanti del Governo ed il deputato della regione.

Al banchetto di 200 coperti, hanno parlato S. E. Vicini, l'on. Artom, S. E. Gallini, il prof. De Stefani, il comm. Vaccari, Pres. della Dep. Prov. di Modena, il Sindaco di Castelnuovo di Garfagnana, cav. Vannugli ed altri. Tutti gli oratori sono stati applauditissimi.

La popolazione ha acclamato calorosamente i Sottosegretari di Stato e l'on. Artom.

Domani comincierà a funzionare il servizio pubblico automobilistico.

**Servizio radiotelegrafico.**

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi 3 luglio colle stazioni sottoindicate:

*Ravenna* con Capo Mele — *Prinz Heinrich*, *Leone XIII*, *Savoia*, e *Konigin der Nederland*, con Capo Mele, Palmaria ed Isola Chiesa — *Venezia*, e *Pannonia*, con Capo Sperone, — *Luisiana* con Isola Chiesa — *Staffordshire*, con Taranto — *Saxonia*, Con Monte Cappuccini e Venezia Arsenale.



## Scienze e Lettere

**Segnalazioni telefoniche sui treni in moto.**

A Stratford on Avon in Inghilterra si sono, nei giorni scorsi fatte importanti esperienze di telefonia senza fili fra dette stazione e treni ferroviari in movimento. Non è la prima volta che si fanno simili esperimenti, ma questi ultimi sembrano assai più conclusivi dei precedenti.

Si sono scambiati messaggi fra il treno in moto e la stazione; segnalato alla stazione un treno in movimento; segnalato il suo fermarsi lungo la linea fuori della stazione. Infine fu anche dimostrato la possibilità di impiegare il sistema telefonico esperimentato per prevenire una collisione, che sarebbe avvenuta per errore d'un segnalatore, errore scoperto troppo tardi per rettificarlo coi metodi ordinari.

Le esperienze hanno dimostrato che gli apparecchi sono stati molto perfezionati e tutti gl'ingegneri che vi assistettero espressero la loro soddisfazione.

## Massime, Pareri, Disposizioni

**Tassabilità degli avanzi delle contribuzioni dei soci nelle società di mutua assicurazione.**

Gli avanzi annuali netti che una società di mutua assicurazione realizza dopo aver provveduto al pagamento dei sinistri e delle spese e che vengono portati a riserva hanno per la società carattere di *reddito* e devono quindi essere assoggettati all'imposta di ricchezza mobile.

Appello Torino, 22 gennaio 1912; Pres. ed. Est., Balbino in causa Società mutua di assicurazione « La Valdostaine » c. Finanze.

**La legge sul concordato e le società in liquidazione**

L'istituto del concordato preventivo si applica anche alle società commerciali in liquidazione.

Cass. Firenze, 30 dicembre 1911, Pres. Mazzella, Est. Persico, in causa Macchia c. Mei ed altri.

**Azione di responsabilità contro gli amministratori e i sindaci.**

Contro gli amministratori di una società anonima imputati d'alcuno dei reati di cui all'art. 247 Cod. di comm. è ammessa l'azione individuale dei singoli azionisti e non soltanto l'azione collettiva che si esercita dall'assemblea a mezzo dei sindaci.

Quando l'acquisto delle azioni sia stato determinato da bilanci falsi, l'acquirente che esercita l'azione contro gli amministratori agisce come terzo e non come azionista.

Anche i sindaci sono responsabili della falsità dei bilanci in confronto degli acquirenti delle azioni.

Gli amministratori ed i sindaci sono responsabili anche di fronte ai terzi che dalla falsità dei bilanci sono stati indotti a prendere a riporto azioni della Società.

Appello Genova 12 febbraio 1912; Pres. Natellis, Est. Tortora, in causa Pubblico Ministero, Bertoloni ed altri c. Amministratori e sindaci della Società ramifera ligura.

**Tassabilità di riserve formate col contributo dei soci.**

E' reddito imponibile di ricchezza mobile quello che deriva ad una società cooperativa dal soprapprezzo imposto alle merci vendute ai soci ed ai non soci, ancorchè la parte di esso pagata dai soci debba essere accantonata in un fondo speciale di riserva e poscia restituita agli stessi soci con gli interessi ed entro un tempo determinato.

Cassa. Roma, 1 febbraio 1912, Pres. De Santi, Est. Carcani, in causa Consorzio agrario di Bagnolo Mella c. Finanze.

## Drammi di terra e di mare

**Le vittime d'un ciclone.**

(S) **Ottawa**, 2. — Ieri sera alle cinque un ciclone quale a memoria d'uomo non si era mai visto nell'ovest del Canadà si è abbattuto su Regina, capitale della provincia di Saskatchewan, in pieno quartiere degli affari, uccidendo 50 persone e ferendone circa 200 e causando 5 milioni di franchi di danni.

L'ufficio centrale dei telefoni dello Stato è stato abbattuto. Si lavora tra le macerie per estrarre i morti e i feriti. Sono stati già raccolti 35 cadaveri; 200 case private sono state rovesciate dall'uragano; 12 edifici in mattoni e fra gli altri la rotonda della « *Canadian Pacific* » sono crollati.

**Le vittime di un ciclone**

(S) **Ottawa**, 2. — Il centro del ciclone è stato fra Hamilton ad est e la via Albert ad ovest, e cioè il quartiere degli affari e delle banche.

Prima di entrare nella città il ciclone era passato sull'edificio del Parlamento della provincia a sud del lago Waseaha, ove aveva causato gravi danni. Parecchie persone che attraversavano il lago sono annegate.

Il ciclone proseguendo la sua via verso il nord è passato sopra la città e si è abbattuto sopra il quartiere delle abitazioni dei ricchi e cioè sopra la 16ª, la 18ª, la 14ª, la 13ª e la 17ª *avenue* e sull'*avenue* di Francia. In quest'ultima si trovavano gli uffici del registro e altri uffici dell'amministrazione pubblica, nonchè le grandi chiese.

Il ciclone continuando il suo cammino sopra la ferrovia « Canadian Pacific », danneggiò una mezza dozzina di grandi depositi di grano.

Il ciclone raggiunse il quartiere delle case commerciali, e poi quello delle abitazioni private e distrusse le chiese metodista, presbiteriana e battista che erano magnifici monumenti. Una chiesa crollò con tale fracasso che dominò il rumore del ciclone.

L'edifizio del circolo giovanile cristiano e la nuova biblioteca sono pure crollati.

L'edificio della Massoneria fu poi a sua volta colpito e non ne sono rimaste che le fondamenta.

La gendarmeria a cavallo, la cui caserma è a due miglia e mezza a ovest della città, avvertita della catastrofe è accorsa e ha provveduto all'organizzazione del salvataggio.

**Terremoto nelle Puglie**

(S) **Foggia**, 2. — Stamane alle 8.36 i pendoli Stitatesi si hanno registrato una forte scossa di terremoto sussultorio della durata di 5 secondi. L'intensità della scossa ha raggiunto il numero *sei* della scala Mercalli. Direzione sud sud - est.

La scossa è stata avvertita da tutta la popolazione.

(S) **Foggia**, 2. — La scossa di terremoto segnalata stamane verso le ore 8,30 è stata avvertita anche in comuni della provincia, dal Gargano a Candela. La scossa è stata in senso sussultorio.

Non si segnala alcun danno.

## TEATRI ed ARTE

**Un atto di vandalismo**

(S) **Lilla**, 2. Nel pomeriggio di oggi, al Palazzo di Belle Arti un visitatore del Museo ha indicato al custode un giovane, il quale, mentre visitava il Museo insieme con due compagni ,ha tagliato una tela di Dagnaux con un temperino. I tre giovani sono stati arrestati. Si procede al loro interrogatorio.

## SPORTS

**Gare di nuoto**

Domenica prossima 7 corr. la società romana di nuoto inaugurerà la stagione sportiva.

Alla mattina, a ore 10, si effettuerà una *Gara d'incoraggiamento sul Tevere*, libera e tutti i soci di Società sportive esclusi i primi e secondi arrivati in qualsiasi altra gara di nuoto. Condizione che deve essere espressa in iscritto dal presidente della Società cui appartiene il concorrente.

Percorso metri 1000, corrente in favore, Partenza volante, Traguardo di arrivo al galleggiante sociale.

Tassa d'iscrizione *una lira e cinquanta*.

Chiusura delle iscrizioni venerdì a ore 12 precise.

I premi assegnati alla gara sono i seguenti:

1. Medaglia d'oro con castone d'argento conio Società romana di nuoto;
2. Medaglia vermeil con castone d'argento, idem.
3. Medaglia grande vermeil, idem.
4. Medaglia d'argento, idem.
5. Medaglia d'argento idem.
6. Medaglia grande di bronzo, idem.

— Nel pomeriggio, dalle 18,30 in poi, si svolgerà sul galleggiante un'accademia sociale di tuffi, a presenziare la quale, oltre la stampa ed i rappresentanti delle Società sportive romane, saranno invitate quelle autorità civili e militari che s'interessano alla Società romana di nuoto.

**Le Olimpiadi di Stoccolma**

(S) **Stoccolma**, 2. — E' stata festeggiata la squadra italiana vittoriosa nelle gare eliminatorie di *foot-ball* con discorsi dell'Incaricato d'affari d'Italia, Marchetti Ferrante, e del cav. Ballerini, che hanno inneggiato al Re ad alla Patria.

Sono stati suonati gli inni reali italiano e svedese.

Nelle eliminatorie di ieri Austria batte Norvegia con un *goal* a zero.

(S) **Stoccolma**, 2. I giornali esprimono ammirazione per la vittoria riportata ieri dalla squadra italiana nelle gare di *foot-ball*.

Nelle semi-finali di *foot-ball* Inghilterra batte Finlandia con quattro *goals* a zero: Danimarca batte Olanda con quattro *goals* a uno.

Domani si misureranno Italia e Austria.

**Le vittime dell'aviazione**

**Boston**, 2. — L'aviatrice signorina Quisaby, portando come passeggero il signor Willard, in un *meeting* di aviazione presso Boston stava compiendo un *vol plané*, allorchè l'apparecchio si rovesciò. I due aviatori sono precipitati nella baia di Dorchertel, in un punto ove vi era una profondità di soli cinque piedi di acqua.

Essi sono morti entrambi.

La Signorina Quisaby, che era la prima donna che effettuò il volo della traversata della Manica, era partita da Dover la mattina del 16 aprile su monoplano, si era recata ad atterrare ad Hardelot.

(S) **New York**, 2. — Il pallone transatlantico *Akron*, appartenente all'aeronauta Va'iman. è esploso ad Atlantic City, all'altezza di mille metri.

(S) **Atlantic City**, 2. Si annuncia che l'equipaggio del dirigibile appartenente all'aeronauta Valiman era composto di quattro persone. La catastrofe è avvenuta alle 10.½ poco dopo l'ascensione. Si crede che essa sia dovuta alla combustione spontanea del gas in seguito al calore del sole. Il dirigibile apparve avvolto dalle fiamme, poi la navicella precipitò come una pietra nell'acqua ad un chilometro dalla riva.

Non si è potuto ripescare alcun cadavere.

L'esplosione è stata terribile; il pallone è rimasto distrutto in presenza di una folla di tremila persone, che spaventate, hanno assistito al disastro dalla riva.

**Il Giro di Francia**

(S) **Cambrai**, 2. — Alle 7,26 giungono in gruppo 13 corridori.

Si trova all testa Lapize seguito da Engel, Lambot, Frasinet, Dupont, Buysse, Palmont, De Ruyter, Borgarello, Garrigou, Defray, Charpiot.

Alle 7,27 giungono Petit, Jean, Tiberghien, Valloton Dervilly; alle 7,32 Faber che appare freschissimo, Christophe, Egg, Thys, Corney, Mottia, Degroye, Cocchi e Brocco che è ferito a una gamba. Alle 9,15 hanno firmato il controllo 85 ciclisti acclamati dagli spettatori. Petit Breton giunge alle 7,36 ferito e stanco Egli dichiara di abbandonare la corsa per andarsi a risposare. Georget passa alle 7,40; Cruppellandt passa alle 7.47. Egli ha avuto tre incidenti di pneumatici,

(S) **Charleville**, 2. Alle 11.37 passano al controllo di Charleville Garrigou e Defraye; alle 11.47 Faber, Cristophe e This; alle 11.48 Egg, alle 11.51 Lapize, Blandet e Fraissinet.

Il percorso è stato compiuto sotto una pioggia continua. Non si segnala alcun incidente.

(S) **Longwy**, 2. La seconda tappa Dunkerque–Longwy è vinta da De Fraye. I corridori arrivano poi nel seguente ordine: Garrigou, Cristophe, Thys, Spiessens, Faber, Borgarello, Egg. Lambot, Baya.

**Aviazione**

(S) **Eupatoria**, 2. — Il capitano Stachowsky è giunto qui in idriplano, proveniente da Sebastopoli In seguito ad una fitta nebbia. l'aviatore ha dovuto stare sul mare per parecchie ore.

**Le corse di Milano.**

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

**Milano**, 2 ore 19. — Oggi, all'Ippodromo di San Siro si è svolta col consueto concorso di pubblico elegante e favorita da un tempo splendido, la nona giornata di corse al galoppo.

Eccovi i risultati:

*Prima Corsa — Premio Moninc* (a vendere) - L. 2000 delle quali 250 al secondo - m. 1900.

Arrivano 1. *Olmatello* del conte Giorgio Massai; 2. *Méduse IV* di Chiminelli Da Zara; 3. *Sylvanire* della Scuderia Pinciana.

*Seconda Corsa - Premio Verbano* - (corsa di siepi a vendere) - L. 2500 delle quali 350 al secondo e 150 al terzo - m. 2600.

Arrivano: 1. *Monna Vanna* del conte di Sorrivoli; 2. *Pelide* della Scuderia Torinese - 3. *Pizzardone* di Francesco Sinonetta.

*Terza Corsa - Premio Codogno* (a vendere) G. R.) - L. 1500, delle quali 200 al secondo e 100 al terzo - m. 1400.

Arrivano 1. *Ticino* del ten. conte R. Riccardi 2. *Aegusa* del ten. march. D. Vivaldi; 3. *Noblete* dei fretelli Corbella.

*Quarta Corsa - Premio S. Martino* - L. 2000 delle quali 250 al secondo - m. 1600.

Arrivano: 1l *Androclea* della Razza di Besnate 2. *Dockso* di Neni Da Zara; 3. *Princesse Wallorande* di Dino Philipson.

*Quinta Corsa - Premia Varzo* (a vendere) - L. 4000 delle quali 500 al secondo e 200 al terzo - m. 1900.

Arrivano: 1 *Marco Simone* di Sir Rholand- 2. *Quirido* di Chinelli-Da Zara; 3. *Mystificateur* della Razza di Besnate.

*Sesta Corsa - Premio Barmio* (a vendere) - L. 2000 delle quali 250 al secondo - m. 900.

Arrivano: 1. *Brentana* di Chiminelli-Da Zara; 2. *Lipadusa* del cav. Giovanni Rook; 3. *Vaglia* del march. L. Corsini.

## Palazzo di Giustizia

### Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO - *Giannnazzi Domenico* calzature, via del Tritone n. 62 A. — Fallimento su istanza propria. Dal bilancio risulta attivo lire 36,370; passivo lire 33.540,45. Giudice delegato avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio Francesco Santoro, via Cola di Rienzo, n. 212. Prima adunanza dei creditori: 20 luglio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 31 luglio. Chiusura 17 agosto.

CONCORDATO APPROVATO - *Lenzi Augusto*, mercerie, via Servio Tullio, n. 25.27. Concluso il concordato al 30 per cento in 3 rate quadrimestrali posticipate. Hanno aderito al concordato 37 creditori per lire 28.482,54 su 62 ammessi al passivo per lire 32 mila 792,26.

PROPOSTE DI CONCORDATO - *Pinnaro Ugo*, tipografia, via del Tritone n. 62. Per il 10 luglio riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in tre rate trimestrali.

*Grassi Giuseppe*, sartoria, Corso Umberto n. 113. Per il 13 luglio riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in tre rate.

## Per il Pubblico.

**CALENDARIO.**

MERCOLEDI' 3 Luglio 1912, — S. Lanfranco

Leva il sole alle 4,40 — Tramonta alle 7,47

Leva la luna alle 10.32 — Tramonta alle 7,57

L'ave Maria suona alle ore 8.15

**BOLLETTINO METEORICO**

Osservazioui del 2 lugijo 1912 — ore 10.

**In Europa**

| CITTA' | Temp. | Cielo | CITTA' | Temp. | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|
| Pietrob. | 13.1 | sereno | Nizza | 20.2 | sereno |
| Ambur. | 14.0 | coperto | Zurigo | 11.9 | piovoso |
| Vienna | 15.1 | coperto | Tripoli | 24.9 | sereno |
| Madrid | 15.8 | coperto | Malta | 26.0 | sereno |
| Parigi | 14.6 | coperto | Atene | — | |

**In Italia**

| CITTA' | Temp. centig. | CIELO | MARE | Tempertura nelle 21 ore mass. | min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Genova | 20.5 | coperto | mosso | 23.6 | 19.8 |
| Torino | 17.0 | 1\|2 cop. | — | 20.8 | 16.3 |
| Milano | 18.6 | sereno | — | 26.8 | 15.0 |
| Venezia | 19.6 | coperto | calmo | 26.8 | 19.4 |
| Bologna | 24.4 | — | — | 28.1 | 21.5 |
| Ravenna | — | — | — | — | — |
| Ancona | 23.8 | coperto | calmo | 30.0 | 19.0 |
| Firenze | 22.2 | 1\|2 cop. | — | 30.4 | 19.0 |
| **Roma** | 23.4 | 1\|4 cop. | — | 29.4 | 18.2 |
| Bari | 25.4 | sereno | calmo | 30.4 | 20.0 |
| Napoli | 24.2 | sereno | calmo | 25.3 | 21.1 |
| Caggiano | — | — | — | — | — |
| Tirolo | 16.0 | sereno | — | 25.0 | 16.5 |
| Palermo | 22.3 | sereno | mosso | 29.6 | 19.9 |
| Messina | 26.6 | sereno | mosso | 32.2 | 21.0 |
| Cagliari | 24.0 | sereno | mosso | 29.0 | 11.0 |

*Probabilità*: venti deboli vari al Nord, deboli o moderati intorno a ponente altrove; cielo nuvoloso con pioggia e temporali sparsi in Val Padana, vario altrove.

**A Roma**

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 — Barometro a mezzodì 759.6 — Termometro centigr. massima 27,8, minima 18,2 — Umidità relativa 53 assoluta 14,44 — Vento a mezzodì S — Stato del cielo sereno.

**Logogrifo.**

4. Regina asiatica
6. E' senza chioma
4. Ai ladri in uggia
4. Fu re di Roma
6. La indossa il monaco
4. Piccola cosa
4. S'erge alle nuvole
4. Pericolosa
8. Tassa noiosa

*Spiegazione del giuoco precedente*

LAGO — TAGO — ZAGO
VAGO — MAGO — PAGI

## STATO CIVILE

Matrimoni del 29 Giugno

Riccio Alfredo avvocato - Calori Elisa
Grippaudo Guido impiegato - Scotti Ermenegilda
Capriata Emanuele impiegato - Benazzi Bianca
Censi Amedeo chauffeur - Orsi Rosa
Mitri Antonio stagnaio - Massucci Elvira
Zijno Regianaldo impiegato - Benigni Stamura
Montiroli Ernesto insegnante - Cimini Giuseppa
Luciani Amedeo nichelatore - De Rossi Annita
Maggio Emanuele impiegato - Mariotti Luigia
De Dominicis Pasquale bracciante - Iocchi Anna
Damiani Achille fumista - Pasquaini Ines
Manzoni Spartaco pretore - Castellani Giulia
Sallitti Guido impiegato - Papi Chiara
Nagni Angelo salariato comunale - Cruciani Annita
Casadei Augusto carrettiere - Carpineti Adele
Di Francesco Camillo stallino - Carpentieri Maddalena
Vicari Ercole giardiniere - Vicari Zelinda
Modugno Ottorino pubblicista - Mungo Emilia
Foffo Bernardino cuoco - Santi Annetta
Luccarelli Tommaso impiegato - Rossolini Agata
Golinucci Costantino impiegato - Pasquinucci Adalgisa
Scurti Augusto calzolaio - Fascetti Amalia
Pierantozzi Silvestro norcino - Micocci Leonilda
Ferrari Trecate Luigi maestro di musica - Ferraguti Eva
Botticchi Simeone facocchio - Zocchi Augusta
Guerriero Domenico meccanico - Fontana Maria
Rauco Giuseppe pizzicagnolo - Labella Barbara
Celletti Pietro ebanista - Luchetti Vittoria
Pompei Rosato tipografo - Lisi Erminia
Ippoliti Salvatore marmista - Bonola Filomena
Zanelli Antonio possidente - Masetti Valentina
De Simeone Alfredo elettrotecnico - Bertoldi Olga
Urbani Giovanni tramviere - Migliori Angelina
Casalini Guido tipografo - Marconi Elvira
Oliviero Antonio meccanico - Margottini Clelia
Spalletta Giovanni possidente - Ruffo Teresa

Nati e Morti denunziati il 30 Giugno
Nati 20 compreso 1 nato morto
Morti 21 dei quali 7 sotto i 7 anni

**Morti**

Andenucci Rosa Agata fu Francesco Roma 78 ved Capanelli
Tirabassi Antonia fu Giuseppe Cacullo 75 lavandaia ved Palombi
Corona Marchi Augusto di Antonio Forno di Zoldo Belluno 22 muratore
Carfagna Filippo Piperno 65 portiere
Speranza Orlando fu Antonio Roma 64 scalpellino con.
Di Francesco Giuseppina fu Gaetano Girgenti 30 domestica nubile
Canali Maria fu Evangelista Morolo 60 con. Nardecchia
Nunzi Guglielmo fu Pietro Roma 17 tipografo celibe.
Di Domenico Vincenzo fu Angelo Popoli 18 falegname celibe
Scappaticcio Ermenegilda fu Giuseppe Roma 53 maestra nubile
Di Marco Pio fu Giacomo Roma 64 negoziante celibe
Cerasa Codini Virginia fu Pietro Roma 69 ved. Ciniselli
Eligi Elisabetta di Michele Roma 18 nubile

## ASTE, APPALTI E CONCORSI.

*Catanzaro - Intendenza di Finanza* - 14 luglio - Conferimento rivendita privative in Catanzaro - Pozzo Soriano, S. Mauro Marchesato.

*Ministero Interno* - 15 luglio - Concorso a 25 posti di alunno di ragioneria nelle amministrazioni delle carceri.

— Idem. a 10 posti di alunno d'ordine.

*Terranova Sicilia - Municipio* - 15 luglio - Conferimento posto di ragioniere.

*Todi - Municipio* - 15 luglio - Costruzione stradale - L. 673480

*Ministero Lavori Pubblici* - 15 luglio - Manutenzione stradale presso Castel di Sangro - L. 117.655.

*Genova e Udine - Consigli notarili* - E' vacante il posto di notaio nei Comuni di Latisana, Pordenone ed Udine - Genova e Quarto dei Mille.

*Sesto S. Giovanni - Municipio* - 7 luglio - Costruzione edificio scolastico - L. 62794.

*Torino - Farmacia centrale militare* - 6 luglio - Provvista di recipienti di vetro, alcool 96° ed alcool denaturato, Carbone Newcastle e sapone fenolo.

*Lucera - Municipio* - 6 luglio - Appalto dazio consumo per 10 anni - L. 190 mila annue.

*Ministero lavori pubblici* - 9 luglio - Manutenzione argini, sponde sostegni ponti e magazzini idraulici - L. 55 mila.

*Sassari - R. Prefettura* - 9 luglio - Manutenzione stradale, boe d'ormeggio, illuminazione del porto - L. 79.800.

*Alise - Municipio* - 9 luglio - Vendita di 2390 piante di pioppo L. 51.850.

*Napoli - R. Arsenale* - 19 luglio. - Trasporto carbone in Messina - L. 80 mila.

*Parma - Amministrazione provinciale* - 10 luglio - Costruzione stradale - L. 412 mila.

*Venzone - Municipio* - 10 luglio - Costruzione edifici scolastici - L. 64.048 e L. 22.320.

*Ministero Agricoltura* - 10 luglio - Appalto per le stampe occorrenti al fondo culto - L. 60 mila.

*Francavilla Fontana - Congregazione di Carità* - 11 luglio Vendita masseria Muzio - L. 43.266.

# Il diario della guerra

**Settembre.**

Deliberato il giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche a Prevesa e 'intimazione del blocco sulla costa libica.

**Ottobre.**

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, e l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di viva forza) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi notturni a Bumeliana a cominciare dal 10; violenti sanguinosi e brillantemente respinti quelli del 23 e del 26, notevoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

**Novembre**

Si richiama alle armi la classe 1888 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d' Italia sulla Tripolitania e la Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli: si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata e caserme della costa arabica.

Il 6 si riconquista la batteria Hamidiè e l 26 a intera linea Henni Fortino Messri, già spontaneamente abbandonate.

**Dicembre**

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs; 3, 5, 11, 15, 21, 23 e 25 a Bengasi; 22 a Tobruk; 7, 16 e 26 a Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di Ain Zara; il 13 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur, il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

**Gennaio**

Combattimenti in massima di non grande entità: l' 1, 14, 29 a Tobruk, il 5 ad Homs; il 12 a Bir el Turki; il 13, 18, 23, 29, 30, 31 a Bengasi il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il 17 battaglia navale di Konfuda.

Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba Moka e Giabbanah.

Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida.

Il 15, 18, 25 incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Tavignan*.

**Febbraio**

1, 3, 14. Bombardamenti costa araba.

24 — Affondamento navi turche in Beirut.

3, 5, 7, 17, 23. — Piccoli attacchi a Tobruk

3, 22. Avvisaglie e il 10 violento attacco notturno a Derna.

5, 13, 17, 27. — Piccoli scontri a Bengasi.

1. Attacco notturno ad Homs e il 27 occupazione del Mergheb.

3, 5, — Avvisaglie a Gargaresch.

25. — Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

**Marzo**

... e 16 — Attacchi a Gargaresch.

10.— Attacco ad Ain Zara.

5, 6. — violento attacco notturno al Mergheb.

7. — Ricognizione; 12, brillante combattimento a Bengasi, 31. scontro di savari con beduini.

3. — Violento attacco; 18 e 20, avvisaglie a Derna.

11. — Violento attacco, 28 e 31, avvisaglie a Tobruk.

Nel mese i dirigibili bombardarono la zona tra Fonduc ben Gascir e Zuara: si costituisce la banda del Garian e si riconosce la baia di Bomba.

**Aprile**

7. L' amm. Viale assume il comando navale.

8. Il blocco sulla costa araba è esteso a nord di Lobeia.

10-11. Sbarco a Macabez e occupazione di Forwa.

13, 19. Si respingono nemici a S. O. del fortino.

21, 22. Avvisaglie. 23. Si respinge violento attacco.

1, 2, 18. Avvisaglie intorno a Tripoli – 17 Si disperdono 400 Tarhuna presso Tagiura.

3. Avvisaglie ad Homs.

16 21. 29 Piccoli scontri a Bengasi.

3, 9. Avvisaglie a Derna 15. Attacco fortino Lombardia.

7, 9, 18, 21. Piccoli attacchi a Tobruk

18. Riapertura nuovo Parlamento ottomano, Bombardamento forti all' entrata dei Dardanelli.

23, 27. Occupazione di Stampalia e cattura del presidio.

23. Risposta della Porta alle Potenze

**Maggio**

3 14. 20. 23. 28 e 31. Ricognizioni offensive del distaccamento di Forwa verso il confine tunisino e la seconda carovaniera.

11. Ricognizione su Bir Tobras.

17. 22. Tiri d'artiglieria contro Zanzur ed oltre Ain Zara.

25, 30. Ricognizioni di cavalleria su Fonduc el Tocar.

3. Presa di Lebda. Nella notte si respinge un contrattacco.

7. 13. Scaramucce a Bengasi. 29. Prima ascensione del dirigibile.

14. 29. Scaramucce a Derna.

9. 12. 27. Piccoli combattimenti a Tobruk.

4. Sbarco a Kalitheas 5. Occupazione di Rodi.

16. Espugnazione di Psitnos. 17. Resa dell'intero presidio dell'isola.

L'occupazione delle altre isole dell'Egeo avviene nei giorni seguenti: 7 Lindos, 12 Scarpanto e Caso, 13 Calimno, Patmos e Lero 15 Lipso, 19 Simi, 20 Coa.

18. Si riaprono i Dardanelli.

20. Si decreta l'espulsione in massa degli Italiani, salve poche eccezioni.

22. Una batteria turca tira due colpi a palla contro il Caucase su cui viaggiavano espulsi italiani.

**Giugno**

1. Il Piemonte bombarda campi turchi presso Moka.

2. Festeggiasi solennemente lo Statuto nelle città africane ed a Rodi.

3. L'Etruria bombarda la costa a sud di Bengasi fino a Ghemiez.

4. Il comitato degli isolani dell'Egeo manda un indirizzo al presidente del consiglio ed ai presidenti delle Camere italiane.

5. Il dirigibile bombarda il campo turco presso Bengasi.

Aumentano i partigiani di Said Idriss.

6. Continua l'esodo degli italiani espulsi dalla Turchia.

7. Avvisaglie notturne al fortino C. a Tripoli. La Turchia rinforza le difese di Smirne.

8. Battaglia di Zanzur. Piccoli attacchi contro la ridotta del Mergheb e le ridotte Monticelli ad Homs Esplorazione sul ciglione riva sinistra del Derna. Tir di cannone contro l'areoplano Bolla.

Si conferma che le uniformi italiane sequestrate ad Alessandria erano dirette al campo turco.

9- Si rafforzano Sidi Abd el Gilil e Marsa Attigia

10—Ricognizioni della cavalleria nell' oasi di Zanzur – Scontri a Bengasi.

12— Combattimento controffensivo a Lebda.

14 Ricognizioni aeree a Tripoli e a Forwa.

15 Ricognizioni a sud di Zanzur.

Scaramucce nell' oasi di Garinnes a Bengasi.

16 Sbarco a Marsa Bu Sceifa presso Misurata.

Il distaccamento compie lo sbarco a sera dopo aver respinto rinnovati attacchi. Avvisaglie a Derna.

17. - Ascari e ciclisti fanno ricognizioni da Ferua verso il confine tunisino. La compagnia dei lavori stradali verso Kaval e Lebon a Derna respinge nemici.

18. - Continuano lavori di afforzamento base presso Misurata.

19. - Tiri dalle ridotte Spezia e Piemonte a Derna per proteggere lavori della strada verso Fiteia. Ricognizione nell'oasi Suani Osman a Bengasi con felice combattimento di 3 ore.

20. - Si richiamano in patria i medici italiani.

22 Scoppio di proiettile inesploso a Tripoli con 8 morti e due feriti.

23 Ricognizione di cavalleria ad est di Bu Sceifa

25 Lo Sceik Idriss fa prigioniera la guarnigione turca delle isole Farzan

26 Rivolte e ammutinamenti di truppe turche in Albania e Macedonia.

27 – 28 Attacco e presa di Sidi Said.

29 — Le tribù dei Mogharba, dei Dorsa, degli Orfe e degli Abid non rispondono alla chiamata del nemico presso Bengasi.

30. — Il nemico cacciato da Sidi Said ha ripiegato su Regdaline.

**Nota.** — Chi desidera il diario particolareggiato dei primi mesi della guerra può chiedere all'amministrazione i numeri. 274 – 293 – 315 – 331 – 335 – 340 – 353 – 355 – del 1911 ed i numeri 1 – 28 – 30 – 52 – 84 e 131 dell' anno in corso.

# LA TRIPOLITANIA A TRAVERSO I SECOLI

## Gli Almoravidi

(*Vedi* Popolo Romano *del 2 giugno*

Narrammo l' origine di questa dinastia interrompendo la storia al momento in cui Yussuf ben Tascefine, già padrone di tutto il Marocco si accingeva a passare in Spagna.

Ripetiamo per comodità del lettore l' elenco cronologico dei vari capi

| | |
|---|---|
| Yahia ben Omar | 1053 |
| Abu Beker | 1056 |
| Yussuf ben Tascefine | 1061 |
| Ali ben Yussuf | 1106 |
| Tascefine ben Ali | 1142 |
| Ibrahim ben Tascefine | 1146 |
| Isciak ben Ali | 1147 |

Fino dal 1055 Ferdinando I Re di Castiglia e di Leon aveva cominciato le sue corse sul territorio musulmano di Spagna, riportando segnalate vittorie sui principi di Badajoz di Saragozza e di Toledo. Marciò poscia contro El Motaden ben Abbad padrone di Siviglia, obbligandolo a tributo (1063); prese Coimbra cacciò i musulmani dal territorio fra il Duero ed il Mondego e disfece Abd el Malek el Modaffer a Valenza.

Nel 1068 moriva Ferdinando I e gli succedeva Alfonso VI che dopo varie vicende minaccianti la sua successione al trono, aggiunse al suo regno le provincie dei suoi fratelli Sancio e Garzia, prese il titolo d'imperatore e si preparò ostensibilmente a conquistare tutta la Spagna mussulmana.

L' invase infatti nel 1080 e dopo aver confermato la sua autorità su vari piccoli re arabi, entrò solennemente in Toledo il 25 maggio 1085 proclamandosi il sovrano degli uomini delle due religioni. -Lasciando ai suoi capitani di fare continue scorrerie nelle provincie d' Almeria e di Granatà, assediò Saragozza.

Fu in questa perigliosa situazione che El Motamed, figlio di El Motaded convocò in Siviglia i rappresentanti di Badajoz, Granata e di Cordova e li spedì in Africa dal sultano Almoravida Yussuf ben Tascefine. Costui si fece da prima aiutare dai nuovi alleati per terminare la conquista di Ceuta e di Tangeri e del Rif contro gli Edriseidi Hammaditi e spingersi verso il Muluja per occupare Guersif, Melilla, Udida e Temsen.

Completata così la conquista in Africa Yussuf passò in Spagna, prendendosi per primo pegno Algesiras (1086). Marciò poi verso Siviglia, dove accolse i contingenti musulmani di El Motamed di Siviglia, di Abd Allah di Granata di Temim, di Malaga, d'El Motasem d' Almeria. Con queste truppe raggiunse El Metaukkel a Badajoz e marciò su Toledo.

Alfonso a queste novelle tolse l' assedio a Saragozza, chiamò alle armi tutti i suoi vassalli ed alleati e da Toledo mosse incontro a Yussuf sulla strada di Badajoz.

L'incontro avvenne a Zellaka. Alfonso stava per battere l'esercito dei mussulmani andalusi, ma Yussuf con i suoi marabutti aveva fatto un largo giro e cadde sul campo cristiano mal difeso e obbligando i nemici a retrocedere recò la confusione nelle loro schiere ed ottenne vittoria completa (23 ott. 1086). Ne derivò un aumento straordinario di prestigio di Yussuf e dei suoi almoravidi, e per contro un indebolimento dei principi musulmani di Spagna, ammolliti dal lusso e non esatti osservanti dei precetti del Corano.

***

Jussuf, dopo la vittoria di Zellaka, non proseguì le operazioni contro Alfonso; ma lasciò un suo generale a mantenere l'occupazione di Algesiras e rientrò in Africa.

Nel 1090 richiamato da El Mohamed tornò in Spagna e assediò Aledo; mentre altro principe musulmano El Motasem re d'Ameria nemico di El Mohamed insidiava ogni sospetto nell'animo di Jussuf contro di quello.

I fakihs, capi religiosi dei puritani almoravidi, dannarono come nemici delle religioni gli emiri andalusi e Yussuf, che li aveva a ciò istigati per impiegare contro di loro le armi già portate ad aiutarli in breve tolse Granata ad Abd Allah, Malaga a Temim, Cordova Carmona e Siviglia ad El Motamed Almeria ad El Motasem, quindi Murcia, Denia, Hativa, Badajoz ad El Metaukkel.

Nel 1094 gli Almoravidi erano i soli padroni della Spagna musulmana, eccezione fatta di Valenza e Saragozza che obbedivano ancora a principi non marabutti.

In Africa il sultano hammadita El Mausur figlio d'En Naser, attaccò gli Almoravidi con un esercito partito da Bulgia e li vinse; ma intervenne Yussuf e l'obbligò a ritirarsi disfatto.

Fu questo l'apogeo di Yussuf e della sua dinastia. Tornato in Spagna riportò – dicesi – nuove vittorie sul re Alfonso; prese il titolo di principe dei credenti (emir el mumenine), ottenendo dal califfo di Bagdad un diploma che lo consacrava sovrano della Spagna e del Marocco (1097)

Nel 1106 morì Yussuf quasi centenario lasciando al figlio Ali un impero che di estendeva sulle due rive del Mediterraneo e comprendeva la Spagna musulmana il Marocco e le solitudini del deserto fino al Sudan.

Distruggendo i piccoli regni che si disputavano il Marocco, facendo scomparire i resti delle vecchie tribù, sostituite da nuovo sangue indigeno egli ridette la vita alla nazione berbera e le preparò i giorni di gloria che deveva conoscere sotto i suoi successori e la dinastia degli Almohadi.

***

Il nuovo sovrano era mistico, interamente dominato dalla religione. I *fakihs* regnavano per lui, imponendo uno stretto puritanismo ai musulmani e perseguitando cristiani ed ebrei.

Nel 1109 Ali andò in Spagna per dirigere la guerra santa e col suo generale Sir riportò nuove vittorie sulle truppe cristiane a Toledo, Santarem, Badajoz, Lisbona ed Oporto.

Le Baleari vivevano in stato quasi indipendente, rifugio di corsari. I pisani con vari capi cristiani di Spagna e di Provenza vi fecero una spedizione nel 1113. Nel 1115, con l'aiuto di una famiglia di corsari di Denia – i Beni Meimun – se ne impadronirono gli Almoravidi

Se Ali fosse stato d' indole più guerriera, avrebbe potuto allora consolidare il dominio in Spagna ed estendere quelli d' Africa fino alle Sirti approfittando delle discordie tra i due principi ziriti di Bugia e di Mehdia e della debolezza recata a questi regni dalle spedizioni di Ruggero II di Sicilia.

Invece un altro fanatico berbero, Ibu Tumert, nato nell' Atlante della tribù dei Masmuda infelice di corpo, ardentissimo di spirito preparava in quel tempo la rovina della dinastia allora nel fastigio della potenza.

Viaggiò alla Mecca, si approfondì negli studi teologici a Cordova e ad Alessandria e nel 1111, solo senza risorse ma pieno di fede nella sua missione preconizzata dagli astrologi si recò a Tripoli e cominciò le sue prediche in favore del rito Sunnita.

Il popolo non lo tollerò e fuggì a Mehdia, avendo per tutto bagaglio una fiasca d' acqua e un bastone. A Mehdia fece degli adepti e lo stesso sovrano ne impetrò la benedizione.

Nel 1117 si trasferì a Bugia e predicò con più audacia denunziando i costumi del popolo come idolatri. Il sultano El Azis voleva farlo imprigionare, ma egli fuggì nella vicina Mellala, dove gli abitanti Sanadiani lo accolsero bene e lo protessero dai suoi persecutori. La sua fama era già grande.

Gli studenti di Tlemcen mandarono un dei loro, Abd eb Mumene, a cercarlo. Questi si convertì alle sue teorie e diventò suo seguace ardente e inseparabile.

Insieme si misero in via per l'occidente, creando nuovi discepoli in tutto il Marocco.

A Marakesc entrato nella moschea inveì contro lo stesso califfo almoravida, indirizzandogli severi rimproveri pel suo modo di vivere.

Il califfo stupefatto, lungi dall'agire con rigore, lo invitò a scolparsi innanzi ai dottori della legge. Ibu Tumert si atteggiò invece ad accusatore e ricevette l'ordine di lasciare la città. Peregrinando raggiunse i suoi compatriotti Masmuda, fondò un convento, pubblicò in berbero i suoi trattati Tubid e Mursoida e prese il titolo d'Imam, capo della religione ( 1121).

Gli Almoravidi si accorsero dell'errore commesso coll'indulgenza verso il nuovo riformatore.

Era troppo tardi. Nel 1122 l'Imam convocò le tribù dei Masmuda e prese il titolo di Mahdi, il dodicesimo Imam di cui Maometto avea predetto la venuta, con la qualifica d'*impeccabile*.

I membri della setta presero il nome di Almohadi, cioè *unitari* per opposizione al nome di Almoravidi.

Nel 1123 vinse un primo esercito degli Almoravidi; sistabilì alle sorgenti dell'uadi Nefis nell'Atlante a Tine Mellel ove fu bloccato per qualche mese da un nuovo esercito almoravida; fatti nuovi proseliti con le prediche e coi massacri, nel 1127 marciò su Marakesc con 40000 uomini; riportò una nuova vittoria, ma poi fu battuto da Ali ben Jussuf ad El Bahira e dovette ripiegare su Tine Mellel ove morì di dolore dopo 4 mesi.

Fu una sosta, perchè i suoi successori dovevano dopo pochi anni ricondurre la setta al trionfo, come vedremo.

***

Ali ben Jussuf approfittò della vittoria per riordinare i suoi vasti domini.

Divise la Spagna in tre parti; l'occidentale con la Siviglia e Cordova sotto il comando del figlio Tascefine; l'orientale con Valenza al gen. Abu Baker; le Baleari con le città di Denia sul continente al parente Mohammed ben Ranià. Egli si riservò il governo esclusivo del Marocco.

Nel 1130 tornarono gli Almohadi a combattere, sotto la guida di Abd el Mumene designato dal Mahdi, la cui morte però fu tenuta nascosta. Il nuovo capo passò di vittoria in vittoria, mentre il califfo Ali era impegnato a battagliare in Spagna.

Nel 1137 le provincie di Deraa e di Tedla erano quasi perdute. Ali rientrò nel Marocco, chiamò il figlio Tascefine a dirigere le operazioni. Questi marciò con un forte esercito contro i ribelli, arrivò fino al piede dei contrafforti di Tine Mellel, ma fu rovesciato e costretto alla difensiva.

Nel 1139 Abd el Mumene ripassò all'attacco procedendo sempre pei monti fino al Rif, dove le tribù si dichiararono in suo favore ed una parte stessa dell'esercito di Tascefine defezionò.

Nel 1142 moriva il califfo e gli succedeva Tascefine, raccogliendo un impero in ribellione in Africa e attaccato da più parti dai Castigliani in Spagna.

Tascefine ben Ali regnò 4 soli anni; ma nonostante il suo valore ed aiuti ricevuti da Spagna e da Bugia, nonostante qualche parziale successo, lasciava nel 1146 al figlio Ibrahim un impero ancora più ridotto perchè non comprendeva più che poche città: Fez, Marekesc Tlemsen, Orano.

Anche queste città in breve capitolarono.

L'ammiraglio Ibu Meiman degli Almoravidi si sottomise in Spagna ad Abd el Mumene e poi si recò a Cadice dove fece celebrare la preghiera pubblica in nome del sovrano della nuova dinastia.

Ultima a cadere fu Marakesc nel 1147, che segnò la fine degli almoravidi dopo meno d'un secolo di vita.

G. B.

# Le nuove disposizioni del codice di procedura penale

II

**LE PERIZIE**

Ragionevolmente la maggioranza dei giudici italiani e il pubblico sono non poco impressionati degli attuali deplorevoli abusi e deviazioni della perizia orale.

Il progetto, propone, come la relazione ministeriale nella sua ultima affermazione avverte, di ordinare una buona preparazione della perizia e di costituire i periti in collegio, con carattere autonomo, perchè volgono unicamente i propri sforzi nell'adempiere un compito comune. E sostiene, non a torto, che in questo senso non si può parlare di una vera perizia di Stato. Dunque il problema si risolve col disciplinare il sistema della libera scelta in guisa, che non abbia a verificarsi il pericolo che i periti, perchè scelti da una delle parti, abbiamo quasi inconsciamente a ritenersi ai servizi di questa.

In sostanza il progetto di legge stabilisce: che quando occorra una perizia (e intendiamo specialmente occuparci della perizia scientifica propriamente detta, perchè ogni altra di accertamento anche tecnico ha valore secondario ai fini dell'ordinamento peritale, il giudice dell'istruzione nomina un perito, e l'imputato ha diritto di scegliere un altro perito; che tutti i periti hanno gli stessi diritti e prerogative e procedono insieme nelle operazioni; che i periti procedono alla perizia in presenza del giudice e delle persone che, avendone diritto, vi assistono; che i periti danno parere motivato; che quando non siano concordi, il giudice può provocare dal presidente del tribunale la nomina di un nuovo perito; che in tal caso le operazioni eseguite, se è possibile, sono rinnovate, e ogni altra utile operazioni è eseguita in presenza del nuovo perito; che compiute le operazioni, i periti prendono le loro conclusioni senza la presenza del giudice e delle parti; che il perito nominato dal presidente assume l'ufficio di relatore salvo che i periti a maggioranza abbiano a tale ufficio fra loro designato un altro: che il relatore presenta al giudice il parere motivato di ciascun perito, e i dissenzienti possono presentare una propria relazione; che se la perizia così fatta non offra gli elementi necessari per l'accertamento della verità si provvede con nuova perizia.

Quanto alla perizia psichiatrica in particolare, quando occorra, si opera nello stesso modo, salvi provvedimenti di ricovero e osservazione, indubbiamente opportuni, ed anzi necessari per attribuirle serietà processuale e dignità scientifica. Fin qui, la perizia di istruzione preparatoria.

Quanto al dibattimento, i periti possono esservi citati, ma al solo fine di stabilire se per avventura siano resi, per nuove emergenze, necessari nuovi accertamenti peritali, nel quale caso il giudice sospende o rinvia il dibattimento provvedendo nei modi stessi indicati nella istruzione preparatoria; e se i periti, che hanno dato il parere nell'istruzione, intendano modificare le conclusioni, devono procedere alla discussione e formulare le nuove conclusioni fuori della udienza, sospendendosi anche in questo caso, o rinviandosi, ove occorra il dibattimento.

Inoltre il progetto egregiamente dispone che se si rinviano gli atti al giudice istruttore per accertare lo stato di infermità di mente dell'imputato nel momento in cui ha commesso il fatto, qualora risultasse che tale infermità sussisteva, sarà emessa declaratoria di non luogo a procedere (nel quale caso si potrà provvedere ai sensi dell'articolo 46 capoverso, codice penale) dallo stesso giudice dell'istruzione a seconda della rispettiva competenza.

# Congresso archeologico
## internazionale - Roma

*Il prossimo Congresso archeologico mondiale che si terrà in Roma sarà senza dubbio più numeroso e più importante dei due precedenti poichè già fin d'ora sono pervenuti moltissimi annunzi di comunicazioni e di temi, di cui pubblicherà l'elenco.*

*Pel momento pubblicheremo l'elenco dei tre Comitati: d'Onore - Ordinatore - Esecutivo e Sezioni.*

**COMITATO D'ONORE DEL CONGRESSO**

Presidente d'onore:

S. M. IL RE VITTORIO EMANUELE III.

Vice Presidenti d'onore:

*S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione*

*Il Sindaco di Roma.*

S. E. il Sotto Segretario di Stato per la P. Istruzione.
Senatore barone Giovanni Barracco
« prof. Luigi Bodio
« duca Onorato Caetani di Sermoneta
« prof. Giovanni Capellini
« conte Antonino di Prampero
« conte Enrico di San Martino
« prof. Francesco d'Ovidio
« comm. Giovanni Mariotti
« prof. Pompeo Molmenti
« conte Nicolò Papadopoli Aldobrandini
« conte Pier Desiderio Pasolini
« comm. Oreste Tommasini
« duca D. Leopoldo Torlonia
« marchese Emilio Visconti Venosta
Deputato prof. Guido Baccelli
« prof. Felice Barnabei
« Leone Caetani Principe di Teano
« prof. Ettore Ciccotti
« comm. Edoardo Daneo
« dr. Romeo Gallenga
« comm. Roberto Galli
« marchese Alfredo Lucifero
« prof. Vit. Emanuele Orlando
« prof. Luigi Rava
« dr. Domenico Ridola
« avv. Giovanni Rosadi
« avv. Antonio Scano
« nob. dr. Nello Toscanelli

Donna Ersilia Caetani Contessa Lovatelli.
Comm. Augusto Castellani, dir. on. Musei Capitolini.
Prof. Elia Lattes.
Prof. Giacomo Lumbroso.
Presidente R. Accademia dei Lincei
« R. Accademia di S. Luca.
« Istituto Storico Italiano.
« Società Romana di Storia Patria.
Pr. Segretario Istituto Archeol. Germanico in Roma.
Direttore Scuola Americana di Archeologia
« Scuola Britannica di Archeologia.
« Scuola Francese in Roma.
« Scuola Spagnuola in Roma.
« Istituto Austriaco Studi storici in Roma.
Rettore R. Università di Roma.
Presidente Facol. Fil. e Let. R. Università di Roma.
« Cons. di Scuola Italiana di Archeologia.
Direttore Scuola Archeologica Italiana in Atene.
Presidente Associazione Artistica Internazionale.
« Soc. It. Archeologia e Storia dell'Arte
« Soc. Ital. per il Progresso delle Scienze.
Direttore Generale Istruzione Superiore
Ispettore Generale Antichità e Belle Arti.
Direttore Capo Segretariato Gen. Min. P. Istruzione.
Direttore Capo Divisione X. Pubblica Istruzione.
Direttore Capo Div. XI Min. Pubblica Istruzione.
Ispettore Centrale per le Antichità e Belle Arti.
Sopraintend. Gallerie, Musei med. Ogg. d'arte Roma
Sopraintend. per Conservazione Monumenti Roma.

**COMITATO ORDINATORE**

**Presidente**

**Dr. Corrado Ricci**, Dir. Gen. delle Antichità e Belle Arti.

**Vice Presidenti**

Arch. Giacomo Boni, Dir. Scavi Foro Romano e Palatino.
Prof. Federico Halbherr della R. Università di Roma.
Prof. Emanuele Loewy della R. Università di Roma.

**Membri**

Prof. Giuseppe Bellucci, Perugia.
Prof. Giulio Beloch della R. Università di Roma.
Barone Gian Alberto Blanc. Roma.
Prof. Luigi Cantarelli della R. Università di Roma.
Prof. Pompeo Castelfranco, R. Isp. Onor. in Milano
Prof. Luigi Ceci della R. Università di Roma.
Dr. Arduino Colasanti, Roma.
Prof. Giuseppe Colini, Dir. Museo Naz. di Villa Giulia,
Prof. Alessandro della Seta, Museo suddetto.
Prof. Giulio De Petra della R. Università di Napoli



# Fata Ughetta

**Romanzo di PAOLO DE GARROS**

*Traduzione di A. Del Valle de Paz*

SECONDA PARTE

II

**Cattive lingue**

I primi anni che seguirono la morte d'Alain furono pieni di amarezze pei due orfani. Clara che aveva soli quattordici anni era interna in un convento di Nantes dove l'avevano accettata a mezza retta.

Sparito il padre, acconsentirono a tenerla ancora per un po' di tempo gratuitamente. Giovanni rimasto come borsaio nel liceo di Nantes fino alla retorica, era entrato a caso alla scuola d'Arte e mestieri. Ne usciva quando morì suo padre.

Allora le esitazioni non erano più possibili bisognava trovar subito un impiego. Le ricerche furono lunghe e durarono parecchi mesi.

In questo tempo, Clara che capiva che sarebbe stata a carico del fratello pensò a rimanere in convento, per farsi monaca. Ma Giovanni che aveva finito per buscarsi un buon posto in una casa di commissioni a Nantes, decise la ragazza a venire ad abitare con lui, unitamente alla nonna. Far fronte alle spese di una famiglia con gli emolumenti d'un semplice commesso è cosa ardua, e per riuscirvi Giovanni dovette spiegare un'attività prodigiosa, fare ore di lavoro straordinario redigere atti, occuparsi di contabilità la sera dopo pranzo, in una parola condurre una vita di forzato.

Soltanto così la siatuazione dei due orfani cominciò a migliorare. Dispensato dal servizio militare, come capo di famiglia Giovanni aveva potuto dedicarsi con zelo alla prosperità della casa che lo impiegava.

I suoi principali soddisfatti gli accrebbero lo stipendio poi lo interessarono ai benefici.

Primo passo sulla via della fortuna Infine, in capo a cinque anni di lavoro accanito, il giovane aveva conquistato nella casa una situazione preponderante e ammassato un capitaletto Questo possesso non gli fece girare il capo, al punto da spingerlo a rendersi indipendente fondando per conto proprio una casa identica che senza dubbio sarebbe fallita.

Senza volere acquistare una indipendenza assoluta, gli parve che potrebbe trovare un impiego più rispondente alle sue facoltà, che operasse sotto la assoluta sua responsabilità.

Propose quindi ai suoi principali di fondare a Saint Nazaire una specie di ufficio succursale di cui sarebbe il direttore e che comprendesse certi servizi relativi alla parte marittima dell'intrapresa. La proposta fu accettata e messa in pratica subito. La soluzione aveva un doppio vantaggio per la famiglia Servadec, cioè: permetteva ai due orfani di avvicinarsi a Batz dove esisteva la vecchia casa paterna dai cari ricordi, che avrebbero potuta abitare di nuovo, e dove Giovanni avrebbe la possibilità d'interessarsi delle cose di mare, pesca e navigazione.

Appena stabiliti a Batz, Giovanni acquistò una barca da pesca, di cui affidò la direzione a Jves Trèguern brav'uomo che conosceva da lunga data e che aveva navigato spesso al fianco di suo padre.

Qualche mese dopo, profittando della fallenza d'un armatore, comprò per un prezzo modico un bel veliero quasi nuovo, che poteva affrontare lunghe traversate.

Tuttavia continuando ad amministrare gl'interessi affidat'gli, Giovanni riusciva a farsi negli affari una situazione personale.

Il buon successo continuò, gli faceva considerare l'avvenire con fiducia.

Ma nella vita il denaro non è il solo pensiero.

Mentre la prosperità materiale recava il benessere, la tranquillità, e anche un pò di felicità, nell'interno dei Servadec un elemento di sofferenza si insinuava.

Clara compiva vent'anni, e a quell'età il cuore comincia a parlare, l'amore nasce da un incontro causale.

Quest'incontro, ebbe luogo un dopo pranzo d'autunno, a Guérande in casa d'una vecchia amica dei Servadec signora Vergnes che aveva un pò la mania dei matrimoni e che credette divertente mettere di fronte due giovani suscettibili di amarsi.

Armando Baratier, ingegnere dei ponti e strade era venuto in paese per studiare il tracciato d'una strada ferrata che collegherebbe Guérande e il Croisec con Saint-Nazaire.

La livellazione dei piani gli lasciava del tempo libero, che occupò frequentando la casa Vergnes, di cui gli amici gli avevano vantato la benevola ospitalità.

Giovane, intelligente, lavoratore Armando Baratier poteva chiamarsi un giovane di avvenire.

Gentile, distinto, di gradevole fisonomia, doveva piacere, e quando volesse ammogliarsi non avrebbe che da scegliere, fra i più brillanti partiti.

Appena la signora Vergnes ebbe fatto la sua conoscenza e si fu informata sulle sue idee, sul carattere e sui suoi progetti, pensò che il giovane ingegnere sarebbe per Clara il marito ideale.

Senza mettere nessuno al corrente delle sue combinazioni, lasciò capire alla ragazza che sarebbe stato cortese da parte sua di approfittare delle ultime belle giornate per andare a vederla un pò più spesso.

Era un'insidia, che i giovani scoprirono quando erano già innammorati.

Tardi! la corrente di simpatia che li aveva spinti uno verso l'altro era già diventata amore profondo appassionato contro cui non era possibile lottare.

Perchè resistere, d' altronde, a quel grande, puro, nobile amore che recava la felicità a due cuori sofferenti avidi d' affetto e di devozione?

Sarebbe stata pazzia! E nessuno pensò a commetterla.

Nè Giovanni, nè la nonna che era stata messa a parte della confidenza, nè Armando, nè Clara, s' intende, nè la signora Vergnes, la cui volontà aveva creato quell' intrigo, cercarono di mettere bastoni fra le ruote, tutti furono d' accordo subito.

Fu stabilito che, visto che i due si amavano, non rimaneva che farli felici unendoli.

La decisione fu accolta dai due interessati con trasporti di gioia. Ah! se avessero potuto leggere nell' avvenire, non si sarebbero rallegrati tanto presto! Poichè quella felicità che credevano vicina, dovevano aspettarla per molto tempo ancora.!

Era una giornata fredda di dicembre. Si aspettava per la sera stessa l' arrivo a Guerande della signora Baratier madre.

L' indomani le due famiglie si sarebbero riunite in casa Vergnes per il fidanzamento.

Nel pomeriggio giunse un telegramma, annunziante all' ingegnere una grave malattia della madre.

Armando partì senza avere il tempo di salutare colei che considerava come sua fidanzata, supponendo di rimanere assente qualche giorno e di ricondurre sua madre guarita.

Ma dovette rimanere lontano parecchi mesi per la malattia della madre, che dopo sei settimane di letto si spense lentamente. Suo marito che per una paralisi alle gambe era inchiodato su di una poltrona risentì talmente quella morte da aggravare il suo stato. Si trascinò per due masi e si spense à sua volta senza sofferenze con la mano in quella del figlio acui auguravafelicità.

Furono quindi affari d' interessi, questioni materiali da regolare che assorbirono Armando per settimane e settimane.

Quando riprese il treno per Saint – Nazaire si accorse di aver lasciato da più di sei mesi quel cantuccio di terra benedetta.

Durante la separazione, è vero, non aveva tralasciato di corrispondere con Clara, specialmente in principio perchè col tempo le corrispondenze si erano andate spaziando, anzi a lui era parso che la ragazza fosse più fredda e quasi diffidente nel le sue lettere.

Ne aveva concluso o che si spazientisse o che il suo affetto andasse scemando o che avesse qualche noia, qualche motivo segreto che la distogliesse da lui. Ipotesi tutte che non erano fatte per tranquillizzarlo.

Per quanto i sentimenti di lui non fossero mutati, per quanto amasse sempre Clara, e fosse disposto a dar seguito ai suoi progetti, non poteva astenersi di una certa apprensione, pensando al prossimo incontro

La realtà fu peggiore di quanto temeva.

Nella sua assenza Baratier, era stato surrogato da un supplente che appena lui di ritorno, gli cederebbe il posto.

Scendendo dalla diligenza che lo conduceva a Guèrande, Armando, prima di riprendere il seguito del servizio volle abboccarsi con lui.

Prof. Gaetano De Sanctis della R. Università di Torino.
Prof. Giuseppe Gatti, Roma.
Prof. Gherardo Ghirardini della R. Univ. Bologna
Prof. Ignazio Giudi della R. Università di Roma.
Prof. Arturo Issel della R. Università di Genova
Ing. Raniero Mengarelli, Dir. Scavi Civitavecchia e Tolfa.
Prof Luigi Adriano Milani del R. Istituto superiore Firenze.
Prof. Paolo Orsi, Sopraint. Scavi e Dir. Museo Siracusa.
Prof. Ettore Pais della R. Università di Napoli.
Prof. Roberto Paribeni, Dir. Museo Naz. Romano.
Cav. Angelo Pasqui, Dir. Ufficio Scavi Roma Lazio
Prof. Giovanni Patroni della R. Università di Pavia.
Prof. Giuseppe Pellegrini della R. Univ. di Padova
Prof. Quintino Quagliati, Sopraint. Musei Taranto.
Prof. Giuseppe Emanuele Rizzo della R. Univ. di Torino.
Prof. Antonino Salinas della R. Università di Palermo
Prof. Ernesto Schiaparelli, Sopraint. Musei Torino
Prof. Antonio Sogliano della R. Univ. di Napoli.
Prof. Vittorio Spinazzola, Sopraint. Scavi Napoli.
Cav. Enrico Stefani, Isp. Museo Villa Giulia.
Prof. Antonio Tamarelli, Sopraint. Scavi Sardegna
Prof. Dante Vaglieri R. Università Roma, Dir. Scavi Ostia.
Prof. Adolfo Venturi della R. Università di Roma.

**Segretario Generale**

Prof. Lucio Mariani della R. Università di Pisa.

**Segretari**

Dr. Giulio Quirico Giglioli.
Prof. Antonio Munoz.
Dr. Franz. Pellati.
Dr. Attilio Rossi.
Dr. Giorgio Stara Tedde.

**COMITATO ESECUTIVO E SEZIONI.**

Sez. I – *Archeologia preistorica e protostorica.*
Presidente – Prof. Giuseppe Angelo Colini.
Segretario – Prof. Antonio Taramelli.
» – Prof. Barone G. Alberto Blanc.

Sez. II – *Archeologia orientale.*
Presidente – Prof. Ernesto Schiaparelli.
Segretario – Dott. Giorgio Levi Della Vida.

Sez. III – *Archeologia preellenica.*
Presidente – Dott. Luigi Pernier.
Segretario – Dott. Amedeo Maiuri.
» – Dott. Boffredo Bendinelli.

Sez. IV – *Archeologia italica ed etrusca.*
ff. Presidente – Prof. Lucio Mariani.

Sez. V – *Storia dell'Arte classica.*
Presidente – Prof. Emanuele Loewy.
Segretario – Dott. Giulio Q. Giglioli.

Sez. VI – *Antichità greche e romane.*
Presidente – Prof. Ettore Pais.
Segretario – Dott. Guido Calza.
» – Dott. Pietro Paolo Trompeo.

Sez. VII – *Epigrafia e Papirologia*
Presidente – Prof. Dante Vaglieri.
Segretario – Dott. Giovanni Cos
» – Ippolito Galante.

Sez. VIII – *Numismatica.*
Presidente – Prof. Antonino Salinas.
Segreatrio – Prof. Ettore Gabrici.

Sez. IX – *Mitologia e Storia delle Religioni.*
Presidente – Prot. Ignazio Guidi.
Segretario – Dott. Luigi Salvatorelli.
» – Dott. Raffaele Pettazzoni.

Sez. X – *Topografia antica.*
Presidente – Arch. Giacomo Boni.
Segretario – Dott. Giuseppe Frola
» – Dott. Alfonso Bartoli.

Sez. XI – *Archeologia cristiana.*
Presidente – Prof. Adolfo Venturi.
Segretario – Dott. Giuseppe Cultrera.

Sez. XII – *Organizzazione del lavoro archeologico.*
Presidente – Prof. Emanuele Loewy.
Segretario – Marino De Szombathèly.

## Scioperi all'estero

**GRAN BRETTAGNA**

S **Londra** 2. — Lo sciopero dei *dockers* di Londra entra nella 7ª settimana. 13.517 uomini, per la maggior parte « gialli », lavorano adesso e caricano e scaricano 147 navi.

■ (S) **Londra**, 2. Si dice che fra giorni si giungerà ad una soluzione parziale dello sciopero dei *dockers* Questo fatto aggiunto alla grande miseria sofferta dalle famiglie degli scioperanti, porterà alla cessazione completa dello sciopero.

La polizia continua a scortare i *camions* e furgoni che escono dai *docks* e ad accompagnarli fino alla loro destinazione.

14.386 uomini lavorano oggi nei *docks* ove si procede al carico ed allo scarico di 163 navi.

■ (S) **Londra**, 2. — Le notabilità sindacaliste di Londra ritengono che il Comitato dello sciopero dei *dockers* ordinerà alla fine della settimana la ripresa del lavoro.

**FRANCIA**

(S) **Parigi**, 2. — Il Comitato della Federazione dei porti e dei *docks*, di fronte all'attitudine degli armatori e della Compagnia delle « Messageries ha approvato una mozione, la quale dichiara essere dovere imperioso ed immediato pei *dockers*, nei cui porti gli iscritti marittimi sono in sciopero, di fare l'atto di solidarietà effettiva che le circostanze esigono.

(S) **Marsiglia**, 2— La notizia dell'ordine del giorno votato ieri sera a Parigi dal Comitato federale dei porti e dei *dockers*, col quale si decise di aderire per solidarietà allo sciopero degli iscritti marittimi, ha prodotto stamane un certo movimento alla Joliette.

Il lavoro sui *quais* è però assicurato come per il passato.

Verso le ore nove un gruppo di scioperanti si è diretto verso la Borsa del Lavoro dove stanotte dovrà essere tenuta una riunione.

Il piroscafo *Guyenne* della *Compagnia generale transatlantica* è partito per Algeri con un equipaggio avventizio.

Il *Carthage* della stessa compagnia partirà ad un'ora per Tunisi con marinai dello Stato.

Il *Liamane* partirà pure nel pomeriggio per Ajaccio con un equipaggio di marinai dello Stato.

Stanotte e stamane sono arrivati l'*Eugène Pereire*, proveniente da Orano, con 162 passeggeri e 16 militari, il *Djurjura* proveniente da Philippeville, con 193 passeggeri e 61 militari, e il *Sidon* delle *Messageries Maritimes* proveniente dal Mar Nero.

Nel pomeriggio si adunerà il tribunale marittimo per giudicare dieci marinai del *Salta* imputati di diserzione.

Nessun incidente sui *quais*.

— (S) **Marsiglia**, 2. Oggi sono comparsi dinanzi al Tribunale Marittimo, presieduto da Pottier nove marinai, macchinisti e novizi del piroscafo *Salta*, accusati di diserzione. Durante il loro interrogatorio gli accusati hanno tutti dichiarato che avevano agito senza alcuna pressione e per spirito di solidarietà coi loro compagni scioperanti.

Il Tribunale ha assolto un novizio per avere agito incoscientemente ed ha condannato a quindici giorni di carcere, con la legge del perdono, gli altri otto marinai e macchinisti.

Oggi sono state tenute varie riunioni. Stanotte gli scioperanti terranno alla Borsa del Lavoro un comizio per udire i delegati del Consiglio Nazionale della Federazione.

■ (S) **Parigi**, 2. Il Segretario generale del Comitato degli iscritti marittimi, Ribelli, e parecchi delegati dei *dockers* sono ripartiti oggi per i vari porti, per mettere gli scioperanti al corrente delle decisioni prese a Parigi, dai loro delegati, come conseguenze delle interviste che i delegati degli iscritti hanno avuto col Ministro dell'Interno.

Rivelli ha diretto al Ministro Steeg una lunga lettera, nella quale confuta la risposta della Compagnia delle *Messageries Maritimes*.

Egli ricorda la risposta che la Compagnia aveva dato al Governo relativamente all'arbitrato nel conflitto sorto tra essa ed i suoi equipaggi, risposta, che fa rilevare Rivelli, è lungi dal rassomigliare a quella che pervenne quando gli equipaggi fecero le loro proposte.

Rivelli aggiunge che, malgrado le dichiarazioni del Governo alla Camera, sul diritto di sciopero da parte dei marinai, i consigli marittimi che sono tribunali di eccezione, continuano a condannare i marinai, i quali usano un diritto che non può essere loro contestato.

Noi dichiariamo, dice Rivelli, che pure mantenendo le nostre prime dichiarazioni, ci è impossibile di riprendere il lavoro prima che sia emessa la sentenza arbitrale.

Rivelli conclude dicendo che egli lascia all'opinione pubblica di giudicare e riconoscere i veri responsabili del prolungarsi e dell'aggravarsi del conflitto.

■ (S) **Dunkerque**, 2. E' stato proclamato stasera alla Borsa del Lavoro lo sciopero dei *dockers* che comincierà domattina.

Si crede che anche i metallurgici sciopereranno.

## Consiglio Provinciale

Seduta del 2 luglio 1912.

**La contestata elezione di Palestrina.**

Si prevede per oggi una seduta movimentatissima, poichè si dovrà discutere sull'elezione di Palestrina, già contestata e affidata per l'esame alla giunta composta dai consiglieri Ludovisi, presidente, Levi, Rossetti, Piccirilli e Veroni.

La Giunta a maggioranza di quattro contro uno, propone l'annullamento dell'elezione.

Il cons. Piccirilli, il solo contrario, ha presentato invece una relazione della minoranza che chiede la convalida.

Alle 15,45 l'aula è ancora deserta. Se quest'assemblea ha la vecchia abitudine di iniziare la discussione un'ora dopo quella fissata, oggi – che siamo in un torrido mese estivo, dobbiamo ritenerci fortunati ad ammirare lo zelo dei consiglieri provinciali, anche se prolungheranno il ritardo a un'ora e mezza.

Intanto un inserviente viene a deporre sul banco che vuole essere occupato dal cons. Piccirilli, un grosso pacco di volumi d'ogni peso e misura e di fascicoli.

Il Cons. Levi, relatore della maggioranza, passeggia invece su e giù nell'emiciclo, meditando.

Anche il cons. Clementi, che parlerà a favore della convalida, è immerso nella lettura di grossi volumi.

Tutto questo ci fa prevedere che la discussione sarà amaramente lunga, e che assai facilmente ne avremo fino al tramonto.

E il sole, di questi tempi, tramonta alle 20! . . .

Passa intanto un quarto d'ora. Lentamente ne trascorre un'altro.

**La seduta.**

Alle 16.25 l'aula è abbastanza affollata: il vice presidente **Orrei** sale al suo banco e scampanella.

Dopo l'appello nominale si legge e si approva il verbale della seduta precedente.

Assiste il Prefetto sen. Annaratone.

**Orrei**. legge un nobile telegramma di ringraziamento del generale Ameglio in risposta a quello che il Consiglio Provinciale gli inviò dopo la vittoria di Psitos.

Legge poi una lettera con cui il cons **Lollini** presenta le sue dimissioni da membro del cons. d'amministrazione del collegio nazionale.

**Persico**. Chiede siano respinte le dimissioni.

**Lollini**, insiste.

**Ludovisi**. Prega il dimissionario di desistere.

**Clementi**. Non consente nelle ragioni che spinsero a dimettersi il Lollini.

Questi ha creduto di vedere un atto di sopraffazione nella legge proposta dal Ministro alla Camera.

**Cencelli**, E' dello stesso avviso e prega di ritirare le dimissioni.

**Lollini**. Insiste. Egli afferma che il Ministro si servì della trafila legislativa per mettere in atto la sopraffazione.

**Orrei**. Comunica che le dimissioni saranno poste all'ordine del giorno della prossima seduta.

**Clementi**. — Chiede che si inverta l'ordine del giorno e che si discuta prima l'elezione di Palestrina che è posta al nº 6.

**Del Gallo**. — Chiede che si discuta invece prima il nº 9 che riguarda modificazioni allo statuto del Consorzio delle Cattedre Ambulanti di agricoltura della Provincia.

**Marafini**. — Vuole discutere subito il nº 11: « Vendita di un casotto abbandonato sull'Appia III all'Epitaffio ».

**Clementi**, insiste e la proposta è approvata.

**L'elezione contestata.**

Ha la parola **Piccirilli**, relatore della minoranza.

Egli premette di essere brevissimo e comincia, col rinunziare a riassumere il fatto.

Illustra poi con efficaci argomentazioni giuridiche la sua nota relazione e conclude chiedendo la ratifica dell'elezione.

**Levi**. — Illustra la relazione della maggioranza e confuta poi quella del Piccirilli, che chiama il « futurista del giurismo ».

**Calisse**. Pur rilevando che le due relazioni di maggioranza e minoranza sono ben chiare ed esaurienti, crede opportuno fare delle osservazioni.

E anzitutto egli non crede che vi siano ragioni di incompatibilità che s'oppongano alla elezione di un maestro comunale a consigliere provinciale. In questo ritiene che la legge non sia molto chiara.

Passando oltre l'oratore sostiene che le dimissioni del Bandiera furono presentate e accettate in regola. Ma in ogni modo egli richiama precedenti anche di elezioni politiche, per sostenere che basta, in certi casi, presentare le dimissioni.

Infatti non può ritenersi secondo i principi di libertà che una giunta comunale possa – tenendo sospeso le dimissioni di un suo funzionario – renderlo ineleggibile per semplici ragioni di avversità.

Concludendo egli propone che si convalidino le elezioni del cons. Bandiera.

**Ludovisi** (*presidente della commissione*). Premette anzitutto che egli ha ritenuto il suo incarico di membro della commissione al di sopra di ogni ragione di partito.

Illustra poi le ragioni che lo hanno indotto a ritenere che il maestro comunale e' ineleggibile e che le dimissioni del Bandiera non furono presentate e accettate secondo legge

Conclude affermando che voterà con cuore tranquillo per l'annullamento dell'elezione di Palestrina.

**Clementi** — Sostiene che l' interpretazione che della legge da la relazione della maggioranza è la meno liberale. E' perciò favorevole alla convalidazione

**Marafini** è dello stesso avviso anche perchè ci troviamo di fronte a una elezione correttissima, che ha espresso chiaramente e liberamente la volontà degli elettori.

**Piccirilli** — Computa le argomentazioni portate contro la sua relazione da Ludovisi e dagli altri oratori favorevoli alle relazioni della maggioranza.

■ Dopo alcune osservazioni del cons. **Guidi** il presidente dichiara chiusa la discussione e mette ai voti, per appello nominale le proposte della maggioranza della Commissione elettorale, e cioè annullare l'elezione del cons. Bandiera e dichiarare eletto l'avv. Placido Martini.

La proposta è approvata con 21 voti contro 18 Si sono astenuti 8 consiglieri.

Alcuni consiglieri vorrebbero ora sostenere che non si è avuta una maggioranza assoluta e che per questo non sarebbe valida la votazione.

**Orrei** afferma che la maggioranza deve essere relativa. Coloro che credono il contrario hanno i mezzi legali per farsi ragione.

Egli intanto dichiara decaduto il cons. Bandiera nel mandamento di Palestrina e proclamato in sua vece l' avv. Martini.

Molti tumultuano.

Alcuni si rivolgono al commissario prefettizio.

**Talpo** ( Commissario pref) Dichiara che non può decidere al momento e si riserva di esaminare la questione.

Si passa quindi a discutere proposte di secondaria importanza dopo di che la seduta è tolta e rimandata ad oggi alle 15.

# Cronaca di Roma

**VATICANO.** — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze: il cardinal Billot, mons. Passerini, vice camerlengo; mons. Doebbing, vescovo di Nepi, e Sutri; il dottor Chaves, ministro del Brasile, con la famiglia, il conte De Loppinot, cameriere segreto.

Nell'aula del Concistoro ha poi ricevuto 120 pellegrini di Palencia (Castiglia) presentati dal can. Orejone, che ha letto un devoto indirizzo.

**Il Consolato Argentino.** — Ha trasferito la sua sede, da ieri, in piazza dell'Esquilino, 28.

**Arrivi e partenze.** — Ieri mattina è partito per Milano il Presidente della Camera, on. Marcora.

— Alle 14 è partito per Firenze il presidente del Senato on. Manfredi.

— Ieri mattina ha fatto ritorno a Roma il sottosegretario all'Interno on. Falcioni.

**Giunta Prov. Amm.** — La Giunta provinciale Amministrativa ha preso le seguenti decisioni:

Approva la selciatura della traversa interna di *Civita Castellana*.

Approva la rettifica di dati catastali in *Castel Sant'Elia*.

Autorizza i comuni di *Fiano* e *Vallecorsa* ad eccedere il limite legale della sovrimposta, approvandone i bilanci 1912.

Approva la transazione fra il Municipio di *Olevano* e il sig. Valenzi.

Approva il regolamento per il trasporto dei cadaveri a *Palombara Sabina*.

Autorizza il comune di *Rocca di Papa* a cedere un'area al sign. Bisi.

Rinvia la deliberazione consigliare di *San Giovanni Di Bieda*, relativa ad un mutuo di lire 900, perchè la domanda non specifica chiaramente lo scopo per cui il mutuo si dovrebbe contrarre.

Autorizza la cessione di un'area fabbricabile di proprietà del Comune di *San Lorenzo Nuovo*.

Autorizza il Municipio di *Supino* a contrarre un mutuo di lire 500, per fare fronte al pagamento degli interessi di un precedente mutuo.

Approva il collocamento della Esattoria dell'Università agraria di *Velletri*.

**S. P. Q. R.** — Il Consiglio comunale terrà seduta pubblica venerdì.

Siccome tutte le proposte sono passate in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei Consiglieri potranno essere discusse.

Molte delle proposte all'ordine del giorno hanno una straordinaria importanza; ma è prevedibile che saranno approvate, come al solito, senza alcuna discussione, tra una boccata di fumo e una barzelletta.

Si è perduto il miglior tempo in inutili chiacchiere e adesso, col caldo opprimente, con molti consiglieri fuori di Roma, si portano alla discussione argomenti gravi e seri.

Le critiche che a questo sistema abbiamo inteso fare da molti consiglieri, ci sembrano giuste e giustificate.

**Consiglio Provinciale.** — Oggi, alle 15, il Consiglio provinciale terrà seduta pubblica, per continuare la discussione delle proposte all'ordine del giorno.

**Una causa contro la provincia di Roma.** — Ieri innanzi alla Giunta Provinciale amministrativa, si è discusso il ricorso del dott. Nicola Majano, primario al Manicomio di Santa Maria della Pietà, contro la Provincia di Roma per il provvedimento preso contro di lui, in seguito ad addebiti denunziati dal direttore del Manicomio, prof. Mingazzini all'Amministrazione provinciale, e poi dal medesimo ritrattati quando fu chiamato a confermarli dinanzi la Commissione di vigilanza.

Difendeva il prof. Majano l'avvocato Scimonelli.

La sentenza si avrà tra qualche giorno.

**Esposizione intern. di igiene.** — Fino a nuova disposizione l'orario dell'Esposizione è fissato da oggi in poi dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 20. Il biglietto è indistintamente stabilito in cent. 25.

Dalle 18 alle 20 si troveranno nei padiglioni persone appositamente incaricate per fare spiegazioni e dare notizie circa i diversi padiglioni.

**La conferenza Gualdi.** — La conferenza del prof. Tito Gualdi che doveva tenersi domenica scorsa nella sede sociale dell'Associazione « Pro Quartiere Salario » sul tema « Salute e ricchezza » avrà luogo domenica prossima alle 10.30.

**Provvedimenti per il Cimitero al Verano.** — Da molto tempo gli uffici municipali si preoccupano della necessità di disciplinare in modo diverso le concessioni delle tombe per tumulazione perpetua nel cimitero urbano, poichè continuandosi nel sistema adottato finora tra pochi mesi non vi sarà più modo di provvedere al seppellimento giornaliero dei cadaveri.

In questo stato di cose, tanto l'Ufficio di igiene quanto l'ufficio tecnico han creduto necessario studiare un rimaneggiamento di tariffe che pur lasciando ai meno abbienti modo di soddisfare il sentimento di pietà verso i loro cari defunti, freni le mediocri costruzioni che un falso sentimento di lusso induce anche le famiglie povere a far sorgere, con grave loro sacrificio e con disdoro dell'estetica

Si sarebbe desiderato limitare le costruzioni di tombe ed accrescere invece per i meno abbienti la possibilità di concessioni perpetue, magari permettendo come in altre città italiane, la permanenza quindicinale o ventennale delle salme nel campo del seppellimento comune ma, oltre al grave sacrificio per lo spazio che sarebbe stato necessario, molto più ha preoccupato l'ufficio il pensiero che si sarebbe fatto una eccezione più lunga dell'ordinaria, ma sempre temporanea mentre il Comune di Roma già da molto tempo costruisce e pone a disposizione delle famiglie povere dei loculi ossari dove, per la minima somma di L. 50, possono essere deposti in perpetuità i resti dei cadaveri esumati, seguendo la rotazione decennale, stabilita dal Regolamento governativo di polizia mortuaria. I sopravviventi, in cui rimane vivo il ricordo, sanno trovare in dieci anni, il denaro necessario per questo modesto tributo alla memoria dell'estinto.

L'Amministrazione ha quindi fatto abbastanza per questo lato, e si propone di perseverare sia pure con crescente sacrificio a mantenere il prezzo dei loculi ossari, tale quale è attualmente in tariffa.

Non così per i loculi definitivi il cui prezzo di costo è notevolmente aumentato col rincarire dei materiali e della mano d'opera, mentre scarseggiano località adatte per costruirli: non così per le aree per costruzioni di tombe che bisogna concedere in minore quantità.

Essendo quindi necessario che, per i locali definitivi e di conseguenza anche per le aree per costruzioni venga aumentato il prezzo mantenendo intatto, quello per i loculetti ossari, la Giunta propone al Consiglio di approvare la nuova tariffa che segue:

*Tariffa.*

| | | Nuova | Attuale |
|---|---|---|---|
| Loculi per una salma in qualunque parte del Cimitero | L. | 380 | 260 |
| id. per salme due | » | 480 | 350 |
| id. per salme tre | » | 550 | 430 |
| id. per salme cinque | » | 770 | 660 |
| Loculi per bambini | » | 250 | 180 |
| Cinerari (non inclusi nell'attuale tariffa) | » | 30 | — |
| Per aree fino a 6 mq. a. mq. | » | 200 | 150 |
| id da mq. 7 a 9 al mq. | » | 250 | 150 |
| id. da mq. 10 a 15 al mq. | » | 100 | 200 |
| id. da mq. 15 a 19 al mq. | » | 450 | 250 |
| id. da mq. 20 a 24 al mq. | » | 600 | 300 |
| id. da mq. 25 in più al mq. | » | 800 | — |

**Alla « Croce Bianca. »** — Il 30 giugno u.s. sono terminate alla Pubb. Assistenza *Croce Bianca* le lezioni della scuola sammaritana di pronto soccorso impartite dai dottori Augusto Ansaldi, Pellegrino Di Porto, e, per la parte pratica, dall'Ispettore Angelo Pasquali. Detti corsi vennero frequentati con esito soddisfacentissimo dai militi da molti cittadini e da vari agenti della forza pubblica.

Il secondo corso di questa scuola avrà principio giovedì 4 corr. nei locali sociali in via del Conservatorio 62 (già via delle Zoccolette) dove dal 1º corrente funziona un ambulatorio gratuito per i poveri per massaggi ed iniezioni con orario giornaliero, dalle 8 alle 10.

**R. Istituto dei Sordo-muti.** — In seguito alle nomine deliberate dal Consiglio provinciale, il Consiglio di amministrazione del R. Istituto dei sordo - muti in Roma risulta formato nel modo seguente:

Comitti comm. Enrico, referendario alla R. Corte dei conti, membro di nomina governativa, presidente.

Martinelli avv. cav. Giuseppe, membro di nomina provinciale, vice presidente.

Marchiafava comm. prof. Ettore, membro di nomina governativa.

Donati cav. uff. rag. Paolo, membro di nomina governativa.

La Pegna avv. Alberto, membro di nomina governativa.

Vettori Serbolonghi marchese cav. Giovanni Battista, membro di nomina provinciale.

Sili dott. Mariano, membro di nomina provinciale.

**Associazione Abruzzese-Molisana.** — Domani, giovedì, alle 21, il socio Giuseppe Urbani parlerà sul tema: « Il pozzo delle signore (Alfredo de Musset).

Dopo la conferenza avrà luogo un Concerto vocale e strumentale.

**Gli ultimi Comizi.** — Fortunatamente sono gli ultimi che terrà la Camera del Lavoro sulla questione ospitaliera. Li terrà domani sera, giovedì, a S. Giovanni, a Porta Pia e a Porta del Popolo.

Poi si riposerà fino a che sarà tenuto un Comizio dei Comizi che riassumerà tutte le chiacchere sparse al vento in questi comizietti parziali.

**Gli abbonamenti Roma-Ladispoli.** — Un gruppo di villeggianti di Ladispoli scrive ad un giornale una lettera dolendosi che l'abbonamento cumulativo per 20 viaggi costi L. 1.70 di più di 20 biglietti ordinari, andata e ritorno.

Lo stesso lamento ci fece l'altro anno un nostro amico e noi gli demmo la spiegazione del caso.

Ora ripetiamo questa spiegazione, sicuri che convincerà .... i protestanti.

Il biglietto ordinario dà facoltà del viaggio soltanto da Roma a Ladispoli e ritorno per una giornata, col biglietto cumulativo il viaggio può compiersi ugualmente tanto da Roma a Ladispoli e ritorno, quanto da Ladispoli a Roma e ritorno e non vi è limite di tempo tra l'andata e il ritorno.

E' una comodità maggiore ed è un risparmio reale che compensa la L. 1.70 che è in più nei biglietti cumulativi.

La protesta quindi non ha fondamento e lo comprenderanno quelli stessi che, senza pensarvi, l'hanno emessa.

**Il dott. Francesco Stame notaio**, rende noto alla sua spettabile clientela, di aver trasferito l'ufficio notarile in Piazza di Pietra 26, p. p. Palazzo Cini. (Telefono 63-47).

**Al Bosco Parrasio.** — In questa geniale residenza estiva d'Arcadia, alle falde del Gianicolo, domenica scorsa ebbe luogo la Solenne Tornata tradizionale in onore dei S. S. Apostoli Pietro e Paolo. Aprì l'adunanza il sotto custode cav. Birocchini, in rappresentanza del Custode Generale, del quale, comunicava una lettera onde fossero proclamati soci per acclamazione gli Em. cardinali Lodovico Billott, Diomede Falconio, Gennaro Granito Pignatelli di Belmonte, Basilio Pompili, e Guglielmo von Rossum.

Seguiva uno splendido discorso del p. Orazio Prunoli, assistente Generale dei Barnabiti, un concettoso carme latino del conte Pecci, ed eccellenti poesie italiane delle Sig.ne Bianca Dottarelli e Caterina Latini, del sig. Vincenzo Boccia, e del P. Giovanni Luysidi, Priore in S. Agostino.

Ultimo parlò il prof. Birocchini. Riassunta rapidamente l'opera di mons. Bartolini a prò dell'Arcadia, sia colla istituzione delle Conferenze quotidiane, sia col risorgimento del *Giornale Arcadico*, annunciò che a coronamento delle feste giubilari per le sue nozze d'oro sacerdotali, verrebbe scoperta l'iscrizione marmorea apposta in suo onore nel Bosco

Alla scoperta della lapide avvenuta tra l'unanime applauso fecero seguito i due cori, già eseguiti nella tornata in S. Carlo al Corso, parole del prof. cav. Birocchini e musica del maestro Giuseppe Pozzetti, e che riscossero l'approvazione di tutto l'uditorio, anche per la perfetta esecuzione di quanti vi presero parte Il coro, diretto dalla maestra Carlotta Manfredi Fabi era composto dalle signorine: Armei, Costa, Del Biondo, Evelina e Fabiola Fabi, Marcucci, Pace, sorelle Savi, Tani, Sorelle Tolosano: e dai signori: Befani, Belardi, Boccia, Costa, Masini e Vagnozzi, *Violini* le signorine: Bertini Atttilj, Martini, Tofanelli, Vagnozzi ed i *signori* Barberis e Franceschi, insieme ad un quartetto di strumenti a fiato.

Il Concerto del Ricreatorio Sebastiani eseguì negli intermezzi scelti pezzi di musica.

Erano presenti: gli E.mi Cardinali Gennaro Granito Pignatelli di Belmonte, Giovanni Batt. Lugari e Gugliemo Von Rossum, mons. Pietro Kojnnian arciv. di Calcedonia e S. E. Rada y Gamo, incaricato d'affari del Perù presso la S. Sede.

Facevano gli onori di casa: il cav. Pietro Gentili, il ten. Valentino Grazioli, e il Prof. Francesco Sabatini.

**Domani** Giovedì 4 luglio alle ore 7 p. nel cortile della Direzione del Lotto a Via dell'Umiltà, estrazione dei numeri della Grande Tombola Nazionale con premi per la somma di lire 350.000.

1. Tombola L. 150.000; Cinquina L. 15.000 ed altri di L. 75.000; L. 40.000; L. 20.000; L. 15.000 L. 10.000; L. 5000 e quello di Consolazione di L. 20.000.

Ultime cartelle in vendita ancora per poche ore - Provvedersi subito per non rimanerne senza.

Prezzo di ogni Cartella Lire Una.

Sono in vendita presso il Cambia Valute R. Chiesa, al Corso Umberto I, 278 (prossimo a Piazza Venezia); in tutti i Banchi Lotto; Uffici postali; negli appositi tavolinetti situati per la Città e dove vi è il cartello indicante la vendita medesima.

Ancora un solo giorno di vendita.



**MONTE DI PIETÀ**

GIOVEDI' 4 Luglio 1912. La 2ª Custodia vende i fagotti del 22 agosto 1911.

La 3ª custodia vende gli ori arretrati 1911 (Minghetti).

## Piccola Cronaca

**Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 18-84**

**Tentati suicidi.** — Il falegname Giovanni Petrini di a. 19 ab. in v. S. Giovanni in Laterano 86, aveva gravi e svariati dispiaceri di famiglia. Iersera alle 19.30 pensò di farla finita. Estrasse dal cassetto d'un comò con una certa prudenza, la rivoltella, se la puntò in direzione del cuore e fece fuoco.

Non riescì ad escoriarsi che la mammella sinistra e impressionato della scalfittura andò a farsi curare a S. Giovanni dove lo giudicarono guaribile in un giorno

— Il soldato del 13 art. 4 Batteria, Vincenzo Romano, acquartierato al Macao, iersera questionò in una scuderia di v. Cernaia, dove il suo capitano ha i cavalli col cocchiere Vincenzo Ghilardi. Rimproverato dal suo superiore fu preso da sconforto e iersera verso le 22, in un caffè di via Cernaia, sciolse in una tazza due pastiche di sublimato e, con la ferma intenzione di suicidarsi ingoiò la bevanda.

Un suo compagno se ne accorse e lo indusse a seguirlo al Policlinico.

Colà gli prestarono le cure del caso e lo trattennero in osservazione.

**Il lustrascarpe e la bicicletta.** — L'agente municipale Ettore D'Andrea, dovette recarsi iermattina, per ragioni di servizio, in bicicletta alla delegazione Municipale di v. Tomacelli. Lasciò la macchina in un corridoio del palazzo ed entrò negli uffici. Quando ne sortì non trovò più la sua bicicletta.

Passando iersera verso le 19 sul Ponte Gianicolense non pensava certo che l'avrebbe rintracciata così presto. Un giovanotto veniva di corsa, inforcando il suo cavallo d'acciaio. Riconoscerlo, inseguirlo, afferrarlo, chiedergli le sue generalità, fu tutt'uno. Si trattava del lustrascarpe Gustavo Sisti di a. 22 ab. a v. del Bufalo 9.

Raccontò che ieri mentre era nell'esercizio delle sue funzioni in P. SS. Apostoli un giovinotto vestito da operaio, che conosce solamente col nome di Alfredo, gli aveva affidata quella bicicletta, di cui egli si stava servendo.

Fu poco creduto, e l'agente l'accompagnò in questura perchè si spiegasse meglio.

**Le trovate dei ladri.** — Ieri in casa del negoziante Enrico Navone, in v. P.pe Umberto 232 si presentò un individuo, vestito da operaio, dicendosi incaricato della riparazione della condottura d'acqua. Il Navone ebbe l'imprudenza di lasciare il finto operaio solo nell'appartamento con un suo figliuolo dodicenne Il ragazzo fu incaricato dall'altro di tener tesa la catenella del *Water – closet* mentre egli si recava nella stanza attigua a..... tastare dei tubi. Quando il ragazzo fu stanco della sua incombenza volle vedere che diavolo facesse l'operaio, ma non lo trovò più. Il furfante era scomparso portando con se L. 25, un paio d'orecchini del valore di 250 lire e un orologio.

Il signor Navone denunziò il furto al comm. dell'Esquilino.

**Ragazzi sventati.** — Iersera verso le 22 alcuni ragazzi giuocavano per le scale dello stabile in v. Casilina 36. Uno di essi ruzzolò per i gradini e nella caduta si fratturò il polso sinistro.

A S. Giovanni 30 g.

— Il ragazzo Cesare Bodi, mentre stava giuocando nella cucina della sua abitazione in v. Chiodaroli 20 volle imprudentemente servirsi, nei suoi giuochi di un recipiente ricolmo di acqua bollente. Il liquido gli si rovesciò addosso e fu scottato gravemente all'addome e alle gambe.

L'accompagnarono alla Consolazione. Guarirà in 25 g.

**L'arresto di un feritore.** — Gli agenti della brigata centrale arrestarono iersera alle 19.30 certo Quirino Liquori di a. 26 di Formia responsabile di mancato omicidio in persona di Antonio Conti.

**Un ingenuo.** — Iersera certo Gianfrancesco Mattia denunciò in questura che nel pomeriggio s'era lasciato adescare da alcuni giovinastri che, al giuoco delle tre carte, gli avevano truffate L. 95.

Le riavrà mai più?

**Furto.** — Filippo Antonini essendosi ieri assentato momentaneamente da casa sua, in via Nomentana 41, fu derubato da ladri che gli scassinarono la porta, di oggetti preziosi per un valore di L. 1200.

Denunciò il furto patito e la P. S. indaga.

**Il coltello.** — Edoardo Occhiuzzi di a. 26, ab. in v. in Selci 54, falegname, scambiò iersera verso le 21, invettive e male parole, con certo Umberto Pasqualini ab. in v. della Polveriera 17, col quale s'era incontrato in v. Cavour.

Il litigio occasionato da interessi, finì male.

Umberto Pasqualini estrasse il coltello e ne menò un colpo all'avversario che restò ferito all'anca destra.

A. S. Antonio, dove l'Occhiuzzi andò a farsi medicare, gli dissero che ne avrà per 10 g.

**In principio di carriera.** — In P.za dell'Oca certa Giulia Laici, fu derubata del portamonete contenente L. 79.

Una guardia, dietro di lei indicazioni, riescì ad arrestare Spartaco Gori di a. 15 ab. in Borgo S. Antangelo. Indosso al giovane furfante si rinvenne la refurtiva.

**I rifiuti del Tevere.** — Presso il P.to di Ripa Grande il barcaiuolo Giacomo Taiuti rinvenne, ieri, il cadavere d'un individuo dell'apparente età di 35 a. vestito modestamente e che, presumibilmente si trovava solo da 24 ore nelle acque del Tevere.

Nelle tasche del gilet gli si trovarono 6 piccole copie di fotografie di giovane donna e una ricevuta di telegramma spedito il 17 maggio da Macerata a P.to Civitanova.

Il cadavere fu trasportato alla Morgue di S. Bartolomeo a disposizione del Pretore del 5º Mandamento.

Sul corpo non si rinvennero tracce di violenze.

**Suicidi.** —(Alle ore 16 di ieri, nel Parco dei Daini a Villa Borghese il cameriere dell'Ambasciata d'Austria, Vittorio Cecchini di a. 46, da Pisa, si esplose un colpo di rivoltella alla tempia destra, che lo freddò.

I frequentatori dell'ombroso recesso numerosi a quell'ora, richiamati dalla detonazione accorsero e impressionati dal triste spettacolo chiamarono una guardia municipale la quale provvide perchè fosse subito avvertita l'autorità giudiziaria.

— Lo studente di scienze coloniali Filippo De Nitto, di a. 22, da Latiano (Lecce), per dispiaceri amorosi, ieri, alle 14, nella camera n. 27 dell'albergo *Lago Maggiore*, si suicidò con una colpo di rivoltella al cuore.

**Disgrazie.** — Nella decorsa notte, alle 3, lo stallino Ignazio Cecconi, di a. 68, nella scuderia Frezzotti in via Appia Nuova, si produsse una lussazione alla clavicola destra.

A. S. Giovanni g. 30.

— Il manovale Gabriele Tolentini, di a. 16, nel cantiere dell'impresa Bianchi in via Salaria n. 131 cadde da un ponte alto circa due metri.

Al Policlinico i sanitari gli riscontrarono contusioni alle regioni frontale e temporale sinistra, al fianco sinistro e lieve commozione cerebrale, e si riservarono il giudizio.

**Borseggiatore arrestato.** — In piazza dell'Oca la domestica Giulia Laici, in servizio presso l'avv. Brugiotti, in via Gesù e Maria n. 13, ieri mattina alle 9, fu derubata del portamonete contenente 79 lire.

Il ladro fu subito arrestato ed identificato per Spartaco Gori, di a. 15, abitante in Borgo S. Angelo n. 20, p. 2º.

Tradotto al Commissariato di Campo Marzio, il Gori confessò il reato.

La refurtiva fu ricuperata.

**Un ladro in trappola.** — Da vario tempo nella chiesa della Minerva si notava la scomparsa di qualche oggetto e non si riusciva a scoprire l'autore dei furti.

Ieri mattina, però, il ladro è caduto in trappola ed è stato arrestato.

E' il pregiudicato Angelo Nicola Fabbri, di a. 40 da Collalto Sabino.

Gli fu trovato indosso un cuore votivo di argento, certamente rubato la mattina stessa.

**Un mistero.** — L'altra sera, nella chiesa di S. Maria della Pace, presso un altare una donna sconosciuta lasciò un involto, nel quale furono trovati un barattolo contenente un piccolo feto conservato nell'alcool ed alcune ossa apparentemente umane.

L'autorità indaga per rintracciare la misteriosa donna.

**Una fantesca feroce.** — Nella propria bitazione fuori Porta Cavalleggeri n. 62, Brigida Del Vito, di a. 33, ebbe un diverbio con la donna di servizio Giulia Lardelli, di a 37, e da costei ebbe due coltellate. Trasportata alla Consolazione i sanitari le riscontrarono ferita penetrante in cavità alla regione del fianco sinistro e ferita transfossa al mesentere.

Fu dichiarata in pericolo di vita per la grave emorragia.

**Tentati suicidii.** — Il manovale Domenico Milani, di a. 21, abitante in via Simmachi n. 6, ieri mattina, alle 9, nei pressi dell'Orto Botanico, tentò di suicidarsi, ingolando cinque pastiglie di sublimato.

Le cause, dispiaceri di famiglia.

Trasportato alla Consolazione, i sanitari, oltre i sintomi di avvelenamento per i quali gli prestarono le cure necessarie, gli riscontrarono anche delle contusioni escoriate ed echimosi alla regione orbitaria sinistra, e temporale destra, che il Milani dichiarò alla guardia di servizio essergli prodotte la sera precedente dal proprio padre.

I sanitari si sono riservati il giudizio.

— Elisa Mandolesi, di a. 21, nella propria abitazione in via Galvani, n. 16, per dispiaceri di famiglia, ieri, alle 13, tentò di suicidarsi ingoiando una pastiglia di sublimato.

Alla Consolazione giudizio riservato.

— La domestica Vincenza Grassi, di a. 17, da Avezzano, al servizio presso la famiglia del sig. Ugo Orlandi, in via del Quirinale n. 46, nell'abitazione dei propri padroni, ieri, verso mezzogiorno, tentò di suicidarsi ingoiando una soluzione di sublimato.

Alla guardia di servizio all'ospedale di S. Antonio, dove fu trasportata, dichiarò di essersi decisa al tragico passo per un rimprovero della propria padrona.

I sanitari si riservarono il giudizio.

**Il coltello del fidanzato.** — La sarta Elvira Quaresima, di a. 16, ieri mattina, alle 7.45, in piazza Tiburtina, ebbe un diverbio col proprio fidanzato Costantino Falconi, di a.19, falegname, e pregiudicato, abitante in via dei Marsi n. 64.

Dopo uno scambio di vivaci parole, il Falconi estrasse il coltello e ne vibrò due colpi alla Quaresima, producendole ferite al collo ed alla guancia sinistra.

All'ospedale di S. Antonio la povera Elvira fu giudicata guaribile in 12 giorni.

Il feritore si diede alla fuga appena compiuta la prodezza.

**Ferimenti** — Il falegname Fortunato Del Medico, di a. 23 alle 2.30 della notte decorsa si presentò all'ospedale di S. Antonio, derchè poco prima, in via delle Mura Labicane era stato aggredito da un individuo detto *il Bottigliaro* e ferito da costui con ben nove colpi di compasso quadrangolare al torace, alle regione lombare sinistra ed in varie altre parti del corpo.

Fu operato di laparatomia e giudicato guaribile in 12 giorni.

Dalle indagini fatte dal commissario di S. Lorenzo l'autore del ferimento è stato indentificato per il pregiudicato Umberto D'Innocenzi, di a. 18, abitante in via Sabelli n. 26, e tratto in arresto poche ore dopo l'aggressione, nella propria abitazione dagli agenti in borghese dello stesso Commissariato. Si è accertato che il Del Medico, verso le 2, in via S. Lorenzo aveva rubato un cappello di paglia ad uno sconosciuto che dormiva Sopraggiunto il D'Innocenzi ed appreso il fatto, schiaffeggiò il Del Medico e poscia corse a casa ad armarsi di un lungo compasso attendendo che l'avversario passasse in via delle Mura Labicane.

Appena lo vide il D'Innocenzi gli vibrò ripetuti colpi.



# TEATRI di ROMA

**Costanzi.** — *A lo sbarajo*, il nuovissimo dramma in tre atti di Gino Monaldi e Nino Ilari, fu accolto ieri sera benevolmente dallo scarso uditorio.

Sono poche scene slegate ed eccessivamente scheletriche, prive non solo di movimento, ma anche di contenuto.

In esse è rappresentata la tragica fine di un giovane, che è scapestrato e disonesto più per influenza dell'ambiente in cui vive che per malo animo.

La recitazione fu volenterosa da parte del Monaldi e degli altri esecutori.

Dopo ogni atto si ebbero due chiamate.

— Stasera replica.

**Quirino.** — Stasera, come abbiamo già annunciato, debutterà la Compagnia italiana coreografica *Città di Napoli*, col grandioso ballo comico-militare in 6 quadri, *Le vivandiere*, del maestro G. Herbin.

Precederà *L'eredità di 8000 lire*, commedia in due atti, recitata dalla Compagnia comica napoletana di Carlo Petito.

**Apollo.** — Giglio ha ritrovato il pieno favore del suo pubblico, che seralmente lo applaudisce con calore. Festeggiatissimi sono pure il *Tatè*, la Raquena col suo ballerino, la Turris. Liete accoglienze si è avute nel suo debutto la Frilosa nelle sue nuove cromopose.

**Adriano.** — Stasera *Fedora*, protagonisti Maria Cavalieri ed Elvino Ventura.

Lo spettacolo è in onore del direttore d'orchestra maestro Federico Del Cupolo.

Il seratante dirigerà anche la sinfonia del *Guglielmo Tell.*

— Domani *Carmen.*

**Renzo Rossi**

## *Spettacoli di stasera*

**Costanzi.** — *A lo sbarajo*, ore 21.
**Quirino.** — *Le vivandiere*, ore 17 e 21.
**Apollo.** — Spettacolo di varietà, ore 21.
**Adriano.** — *Fedora* – Sinfonia del *Guglielmo Tell*, ore 21.
**Salone Margherita.** — Spettacolo cinematografico dalle 17.
**Sala Umberto.** — Teatro d'attrazione.
**Sferisterio Romano.** — (V. Aniene, Porta Salaria) — Tutti i giorni tre grandi partite dalle 17.

## Comunicazioni rapide franco italiane
**Per il Sempione**

Il servizio franco-italiano pel Sempione comprende *due partenze quotidiane* da Parigi: *a)* partenza da Parigi alle 14.10, arrivo a Milano l'indomani mattina alle 6.30 e a Venezia alle 12.10 — *b)* partenza da Parigi alle 22.10 arrivo a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle 23.55.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a)* partenza da Milano alle 8 arrivo a Parigi l'indomani alle 22.25 — *b)* partenza da Milano alle 23.25 arrivo l'indomani alle 14.25.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons lits, lits-salon, wagons-réstaurant 1° e 2° classe.

Inoltre ogni giorno fino al 15 giugno parte da Parigi alle 20.5 *un treno di lusso* che giunge l'indomani alle 12.30 a Milano e alle 16.50 a Venezia.

Un altro treno di lusso (wagons-lits e réstaurant) ogni giorno pure fino al 15 giugno parte da Milano alle 16,25 e giunge a Parigi alle 7.14 l'indomani mattina.





# Ultime Notizie

## Da Torino
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

**Torino,** 2 (ore 16): — La Regina Madre, è giunta stamane. Erano a riceverla il Principe Tommaso di Genova, e le Autorità civili e militari, S. M. si recò direttamente in automobile a Stupinigi.

## Consiglio di Ministri.

Il Consiglio di Ministri riunitosi ieri mattina a Palazzo Braschi ha deliberato sui seguenti oggetti:

1. Modificazioni agli articoli 17, 25 e 33 del regolamento 25 luglio 1910, n. 575, per il personale amministrativo di ragioneria e d'ordine e di servizio dell'Amm. centrale dei lavori pubblici.

2. Schema di decreto legge relativo all'approvazione delle norme tecniche ed igieniche obbligatorie per le riparazioni, ricostruzioni e nuove costruzioni degli edifici pubblici e privati dei comuni colpiti dal terremoto del 28 dicembre 1908 e degli altri precedenti, in sostituzione di quelle approvate col R. decreto 18 aprile 1909 n. 103;

3. Schema di regio decreto per la istituzione del vaglia in carta leggera da spedirsi in busta;

4. Modificazioni al regolamento in applicazione della legge sulla posta pneumatica.

5. Disposizioni che abbreviano le forme o i termini per assumere in servizio operai meccanici (Min. Poste e Telegrafi).

## Nella Somalia italiana
**La visita del Governatore.**

(S) **Mogadiscio**, 30 Giugno. — Il Governatore della Somalia italiana, da Sivao – villaggio dei Baddi Addo, situato a circa 130 km. a nord di Mahaddei Uen, ed ove trovavasi il 6 giugno – ridiscendendo l'Uebi Scebeli ha attraversato, fermandosi nei principali centri, le regioni dei Rer Issa, Cavole, Molcal, Scidle e Mobilen.

Si è quindi recato nel Dafet che ha riconosciuto regione fertilissima, ricca di bel bestiame e fornita di acqua perenne, e vi ha visitato, ben accolto dalle popolazioni, il villaggio di Uele Uen che è posto a circa 90 km. a nord nord-ovest di Mogadiscio ed 80 km. circa ad Ovest di Mahaddei Uen.

Da Uaule Uen il senatore De Martino si è spinto per 2 giornate in direzione nord raggiungendo il 20 giugno Giamada Giliale villaggio delle tribù Galgial abitanti il vasto territorio, tutto compreso nei nostri confini, che si estende a nord dello Scidle, dei Mobilen, dei Dafet.

Attualmente l'autorità del Governo è pienamente riconosciuta in tutta la regione Abgal da Itala a Mahaddei Uen, in tutta la regione sulla destra e sinistra dello Scebeli sino a Sivao e in tutta la regione del Mobilen e dei Dafet.

— 1, luglio. — Il Governatore della Somalia italiana ha inaugurato, con *camions*, il servizio automobilistico sulla strada ora ultimata da Gaitoi, sullo Scebeli a circa 15 chilometri a Nord-Nord Ovest di Merca, a Balad Teteilè, pure sullo Scebeli a circa 45 chilometri a nord di Mogadiscio, percorrendo la strada stessa di circa 120 chilometri alla velocità di 40 chilometri all'ora.

A fine d'anno saranno congiunti con servizio automobilistico i tratti Brava-Cairoi chilometri 130 circa e Balad-Mohaddei Uen sull'Uebi Scebeli nello Scidle, chilometri 75 circa.

Il senatore De Martino ha pure inaugurato a Balad od Afgoi due ponti stabili sullo Scebeli ed ha disposto per la costruzione di altri due a Mahaddei Uen nello Scidle e ad Andegle a 40 chilometri circa a Nord Nord Est di Merca.

Col servizio automobilistico viene ad essere risoluto uno dei maggiori problemi che interessano la Colonia.

## Ministero Interno.
**Pei i Comuni**

Sono stati prorogati di tre mesi i poteri del R. Commissario straordinario di Teggiano, in provincia di Salerno.

## Ministero Esteri.

Ieri è giunto a Roma l'ambasciatore d'Italia a Berlino, cav. Pansa, che in questi giorni aveva visitato a Kisingin il Ministro degli esteri tedesco.

## Ministero Agricoltura, Industria e Comm.
**Per la pesca meccanica.**

Il Ministro ha informato l'on. Bettolo, pres. della S. N. L, di aver preparato uno schema di Decreto reale a consentire caso per caso l'esercizio della pesca con battelli a vapore od a motore ausiliario nei nostri mari.

Il Ministero della Marina e il Consiglio di Stato si sono già pronunciati.

Circa il mare territoriale, il Ministro senza entrare in definizioni, ritiene che i provvedimenti nei singoli casi di autorizzazione potranno contenere determinazioni di zone piscatorie con soddisfazione dei pescatori della cooperative e della Lega Navale.

Noi torniamo a ripetere che questi provvedimenti faranno l'effetto dei cerotti sulle gambe di legno.

## Ministero Poste e Telegrafi.
**Per il personale viaggiante.**

Il Ministro on. Calissano, accogliendo le ripetute istanze del benemerito personale postale viaggiante, in considerazione del lavoro gravoso e proficuo e necessariamente rischioso di esso, ha, d'accordo col Ministro del Tesoro, disposto modificazioni, e nella misura e nei criteri di determinazione, per le indennità, che sono corrisposte al personale stesso.

Tali modificazioni, abbandonato il criterio, troppo semplice per riuscire sempre equo, delle ore di lavoro e di quelle di riposo, sono fondate sul concetto di commisurare i compensi di cui trattasi alla distanza, alla durata del percorso, alle condizioni speciali dei viaggi, ed alle attribuzioni di servizio.

Questo nuovo sistema di determinazione delle indennità ha effetto dal 1° luglio corrente. Ma, poichè esso dev'essere disciplinato con norme regolamentari da emanarsi secondo la procedura stabilita, così il Ministro ha disposto che per ora si continui a corrispondere le indennità nell'attuale misura, salvo a rimborsare, a tempo opportuno, le eventuali differenze agli interessati.

**Casse di risparmio postali in Italia**
**Situazione al 31 Maggio 1912**

| | | |
|---|---|---|
| Credito dei depositanti al 31 Dicembre 1911. | L. | 1.889.964.239.27 |
| Depositi dell'anno in corso | » | 382.929.502.99 |
| | Lire | 2.272.893.742.26 |
| Rimborsi id. id. | » | 378.213.098.94 |
| Rimanenza a credito | L. | 1.894.680.643.32 |

## Ministero Marina.
**Le prove di velocità della "Dante Alighieri"**

(S) **Spezia**, 2 — Sono state eseguite negli scorsi giorni le prove preliminari dell' apparato motore della Regia nave *Dante Alighieri* con risultati eccellenti: la nostra prima *dreadnought* ha raggiunto l' elevata velocità di 24 nodi all' ora sviluppando 34.700 cavalli, 22 nodi all' ora sviluppando 25.750 cavalli.

# INFORMAZIONI ESTERE

**Ferrovie Africane.**

(S) **Berlino**, 2 — La ferrovia dell'Africa orientale tedesca è stata aperta al traffico fino a Tabora, per una lunghezza di 848 chilometri.

**La campagna presidenziale agli Stati Uniti**

(S) **Baltimora**, 2 — La Convenzione del partito democratico ha continuato i giri di scrutinio.

Al 42° giro di scrutinio Wilson ha ottenuto 494 voti e Clark 439. La Convenzione si è aggiornata a mezzogiorno.

(S) **Baltimora**, 2. Wilson è stato scelto come candidato del partito democratico alla Presidenza della Confederazione.

(S) **Baltimora**, 2. Wilson è stato eletto per acclamazione, candidato democratico alla Presidenza della Confederazione, Il voto è stato confermato per appello nominale.

Fu all'inizio del 48 scrutinio che i partigiani di Clark e di Underwood, vedendo perduta ogni speranza si decisero a favore di Wilson. Questo fu il segnale di un grande tumulto. I delegati in piedi sui loro seggi, gridavano freneticamente. Soltanto i delegati di New York e del Missouri si sono mantenuti calmi. I partigiani di Wilson correvano attraverso la sala, stringendosi la mano, abbracciandosi e ballando quasi per l'allegrezza. I questori e la polizia non riuscivano a ristabilire la tranquillità.

**NEL MAROCCO**

(S) **Fez**, 2. Il generale Gourand è giunto il 28 sull'Ued Leben a Suk al Harba di Tissa. Si segnala un certo movimento tra gli Hyaj.

La colonna Dalbiez ha soggiornato il 28 a Agouraj e si è recata il 29 verso il posto di El Hadeges, contro il quale è stato annunziato un attacco dei contingenti di Sidi Raho.

# Situazione interna in Turchia

(S) COSTANTINOPOLI, 2. — La situazione del Gabinetto è considerata molto scossa dagli avvenimenti di Albania e di Monastir. Si ritiene che sia da aspettarsi una crisi ministeriale o almeno un importante rimpasto.

Si annuncia da fonte ufficiale che è avvenuto un combattimento fra le truppe e i Malissori tra Scutari e Alessio. I Malissori si sono dati alla fuga. Il *Kaimakan* di Alessio è stato ucciso.

(S) **Londra**, 2. — Il *Times* ha da Costantinopoli: Secondo informazioni attinte da fonte autorizzata a Monastir la cifra totale dei militari insorti al 26 corr. era di 22 ufficiali e da 270 a 300 soldati di cui la maggior parte era accasermata a Baiotritza, presso Monastir, a Dibra, a Coritza, a Kirchevo, a Hocrida, a Primit, a Resina.

Dodici notabili di Monastir e di Dibra seguiti da circa 150 albanesi armati provenienti dagli stessi centri raggiungono gli insorti.

Un battaglione di fucilieri fu incaricato di mantenersi in contatto con gli ammutinati, ma il gen. Zekki ha dato ordine di evitare un conflitto.

A Monastir il gen. Zekki ha pronunziato un discorso che fu ascoltato in silenzio. Si crede che egli riprenda la via della capitale. Secondo alcune voci egli sarebbe caduto in disgrazia.

La voce pubblica attribuisce anche a Fethi bey comandante la piazza di Monastir l'intenzione di dimettersi. Eyub Sabri a Omar Nadi sono ancora a Monastir. Il dottor Naza bey è ritornato a Costantinopoli

Nafit bey, ufficiale che fu arrestato allorchè cercava di raggiungere i disertori, è fratello dell'addetto militare a Torino.

Secondo ultime notizie il Governo è entrato in trattative con gli ammutinati.

(S) **Costantinopoli**, 2. — Il gen. Keran, inviato in questi ultimi giorni a [illegible], per presiedere il consiglio di guerra che dovrà giudicare le truppe insorte, è ritornato improvvisamente.

(S) **Salonicco**, 2 — Malgrado le smentite ufficiali l'ammutinamento militare di Monastir assume un carattere gravissimo. L' inchiesta ordinata dal Ministro della guerra prova che un grande malcontento regna in tutte le guarnigioni della Rumelia e sopratutto tra gli ufficiali di grado inferiore, i quali hanno una grande influenza sui soldati. L' inchiesta dimostra pure che sono da temere pericoli ancora maggiori se il Governo ordinerà una repressione violenta contro gli ammutinati. Il Ministro della guerra invia rapidamente a Monastir 6000 soldati presi dalle guarnigioni e [illegible] ai Dardanelli. L' opinione pubblica, allarmatissima, teme complicazioni e spargimento di sangue.

Il comitato « Unione e Progresso » è deciso a resistere per conservare il potere malgrado il malcontento generale.

(S) **Berlino**, 2. — Telegrafano da Salonicco alla *Deutsche Tages Zeitung* che le diserzioni degli ufficiali e dei soldati continuano. L'ammutinamento si sarebbe esteso finora a dodici battaglioni

Il corrispondente del *Lokal Anzeiger* di Salonicco scrive: Ci troviamo di fronte ad una guerra civile? Forse non ancora ma ci avviciniamo ad essa rapidamente.

(S) **Costantinopoli**, 2. — Corrono voci che anche gli ufficiali della guarnigione di Smirne chiedono un cambiamento di Governo.

E' giunto il comandante in capo delle truppe di Smirne.

***

(S) **Salonicco**, 2. — Gli ufficiali del 16° battaglione cacciatori pubblicano una dichiarazione nella quale condannano l'attitudine sediziosa degli ufficiali di Monastir e si dichiarano pronti a tutti i sacrifici per cancellare questo oltraggio fatto all'esercito.

Essi reclamano una severa punizione contro gli ammutinati e incitano gli altri corpi di truppa a fare dichiarazioni analoghe.

***

(S) **Costantinopoli**, 2 — Continuano a circolare le voci più allarmanti e difficili a controllare sulla situazione in Albania e sui casi di Monastir. Così si assicura che gli ufficiali di Monastir, senza parlare di quelli che sono insorti e che hanno tramato un complotto onde ottenere le dimissioni del Ministero, sarebbero sostanzialmente padroni di Monastir e specialmente dell'ufficio telegrafico e impedirebbero la trasmissione dei dispacci ufficiali.

Checchè ne sia è certo che esiste un profondo malcontento nel corpo degli ufficiali sopratutto in Macedonia. Sembra che i malcontenti abbiano formato un comitato segreto che ha affiliati in tutto l'esercito.

In linea generale gli ufficiali biasimano le diserzioni di Monastir ma riconoscono le legittimità della maggior parte delle richieste presentate dagli insorti. Il movimento di Monastir sembra indipendente dal movimento Albanese.

La situazione del Ministro Mahmud Chefket Pascià è seriamente scossa e si giudica che, dopo la parte che egli ebbe o che lasciò avere agli ufficiali durante le elezioni, egli non abbia oggi una autorità sufficiente non soltanto per vietare loro di fare della politica, ma per ristabilire nell'esercito una vera disciplina.

***

(S) COSTANTINOPOLI, 30. — I Ministri si sono riuniti in Consiglio straordinario per discutere la situazione. La riunione continuerà fino a tarda ora di notte.

(S) **Costantinopoli**, 2. Il *Tanin* pubblica una lettera da Monastir la quale dice che l'inchiesta ha stabilito che esiste a Monastir un comitato segreto intitolato « La difesa della patria » che fa propaganda nel l'esercito. I disertori appartengono a questo comitato il quale ha fini nazionali albanesi e generali. Il vero scopo del comitato è sconosciuto.

Le richieste del Comitato sono: riparazione dei torti commessi verso gli ufficiali, dimissioni del Ministero, messa in istato di accusa del Gabinetto presieduto da Hakki Pascià, formazione di uno Stato maggiore indipendente da vincoli di partito, cessazione di influenze segrete e proibizione agli ufficiali di occuparsi di politica.

(S) **Salonicco**, 2. Le truppe qui arrivate dai Dardanelli e da Costantinopoli sono state inviate al sud del *vilayet* di Scurari e nella regione di Elbassan

## GERMANIA

(S) **Kiel**, 2. — Il capotecnico Ewald, arrestato ieri, confessa di avere esercitato lo spionaggio a favore dell'Inghilterra e della Francia.

## AUSTRALIA

(S) **Melbourne**, 2. — In seguito alla notevole importazione proveniente dall'Europa Continentale, il Consiglio dei ministri di Victoria ha dato istruzioni al comitato delle ferrovie di accordare la sua preferenza ai fabbricanti inglesi.

## FRANCIA

**Le vittime della "Jules Michelet"**

(S) **Tolone**, 2. — Stamane ha avuto luogo il trasporto delle salme delle sei vittime dell'accidente della *Jules Michelet.*

Il corteo è partito dall'ospedale di Saint Mandrier. Dopo la cerimonia religiosa, esso si è diretto verso il *quai*. Vi presero parte tutte le autorità marittime.

I sei feretri sono stati imbarcati sul vapore *Tornade*. In un altro vapore hanno preso posto le autorità e i parenti, delle vittime.

Le due navi, seguite dalle scialuppe a vapore degli ammiragli e dei comandanti delle navi da guerra, hanno attraversato la rada, salutate al passaggio dalle bandiere a lutto e dagli equipaggi di tutte le navi da guerra presenti a Tolone.

Il corteo è giunto alle ore 10.30 all'arsenale, ove i sei feretri sono stati sbarcati in attesa dei funerali solenni.

**Onori funebri alle vittime del Michelet.**

(S) **Tolone**, 2. Oggi funerali solenni delle vittime dello scoppio a bordo del *Jules Michelet.*

Il feretro del ten. di vascello Guyot è stato deposto su una prolunga di artiglieria. Su altre furono deposti i cadaveri di due quartiermastri Scaraveo e Scornec e dei due apprendisti cannonieri Raymondau e conte di Guernoo. Una sessantina di corone erano portate dinanzi ai feretri.

La folla numerosa e commossa si addensava ai lati del corteo.

Prima della partenza dei feretri per i paesi nativi delle vittime, i rappresentanti delle diverse autorità hanno dato ad esse l'estremo saluto, nel cortile della stazione ferroviaria.

Il comandante della scuola cannonieri pronunciò parole commosse, rendendo omaggio alla devozione del tenente di vascello e dei marinai morti al suo fianco.

Ha parlato quindi a nome della città il sig. Michelet sindaco di Tolone.

Infine ha parlato il Vice Ammiraglio Marin – Darbel comandante in capo del V. dipartimento come rappresentante del Ministro della Marina Delcassè.

## GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 2. — Il Club nazionale liberale non darà più il grande ricevimento che aveva organizzato ed al quale avevano promesso di assistere tremila persone.

Il *Club* ha temuto che Asquith e gli altri Ministri venissero attaccati dalle suffragiste e dai loro partigiani La signora Asquith è agitata a causa degli attacchi sistematici di cui è oggetto suo marito, come pure per le numerose lettere di minaccia che riceve.

## SERBIA

**I funerali di Milovanovic**

(S) **Belgrado**, 2. Oggi sono stati celebrati i solenni funerali del Primo Ministro Milovanovic.

Vi assistevano i Ministri, i membri del Corpo diplomatico, i deputati della *Scupscina*, i dignitari di Stato gli ufficiali dell'esercito, numerose associazioni e gran folla.

Alla cerimonia che ha avuto luogo alla cattedrale assistevano Re Pietro ed il Principe ereditario.

Hanno pronunciato discorsi, il Ministro dei Culti, nella Cattedrale il deputato Paulovic dinanzi al Palazzo della *Scupscina*, il Ministro degli Esteri dinanzi alla sede del Ministero degli Esteri.

Fra le numerose corone deposte sul feretro si notavano quelle di Re Pietro, del Principe ereditario, del Granduca Giovanni Costantinovic e della Granduchessa Elena. Tutti i Governi hanno inviato condoglianze telegrafiche al Governo serbo.

Hanno inviato condoglianze alla vedova del Ministro Milovanovic il Re e la Regina d'Italia, il Presidente del Consiglio d'Italia, on. Giolitti, il Ministro degli Esteri d'Italia, on. Marchese di Sangiuliano, il Presidente del Consiglio di Francia, Poincaré, e molti altri uomini di Stato esteri.

## MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

**La Veloce.** — Il *Savoia* è passato il 1 a Capo Spartel diretto a Genova.

— L'*Argentina* ha proseguito il 1 luglio da Rio de Janeiro per Las Palmas, Almeria, Barcellona e Genova.

**Società Nazionale.** — Il *Polcevera* proveniente da Bombay, è partito il 19 dal porto di Penang, diretto a Hong-Kong.

**Nav. Gen. It.** — Il *Duca d'Aosta* è partito il 30 da New York, per Napoli e Genova.

**Nav. Gen. Ital.** — Il *Principe Umberto* proveniente da Genova, Rio de Janeiro e Santos, è arrivato il 30 giugno a Montevideo.

**Lloyd Italiano** — Il *Principessa Mafalda* proveniente da Buenos Aires e Rio de Janeiro, Dacar è giunto il 30 a Genova e ripartirà per il Plata il 17.

**La Veloce.** — Il postale *Savoia* ha proseguito il 1° da Almeria per Barcellona e Genova.

— La *Città di Torino* è partito il 1° da Colon in viaggio di ritorno per Genova.

— L'*Italia*, giunto a Rio Jeaneiro, ha proseguito il 1° per Santos, Montevideo e Buenos Ayres.

# Borse e Mercati

ROMA, 2 Luglio

Mercato sempre brillantissimo con molta animazione specialmente sulla Rendita, sui bancari e sui valori locali.

Rendita cont. 98.30 a 98.22 ½.

Rendita fine 98.15 a 98.20 a 98.17 ½ a 98.25 a 98.30 a 98.27 ½ a 98.40.

Obbligaz. Ferrov. 3 % cont. 342 — Banca d'Italia 1438 a 1436 a 1437 a 1439 a 14.35 ½ a 1437 ½ — Commerciale 827 a 830 a 828 a 830 — a 829 a 830 Credito 544 — Banco Roma 102 3/4 — Mediterranea 392 — Meridionali 588 — Omnibus 185 — Ansaldo 270 a 269 a 272 — Gas 1215 a 1210 — Beni Stabili 298 — Imprese 115 a 114 3/4 — Carburo 706 a 703 a 706 a 703 — Azoto 120 a 125 a 122 a 124 — Soda 77 3/4 — Forni 59 — Zuccheri 83 a 80 — Rendite Fondiarie 100 — Kerka 385 a 382 a 384 a 383 —

CAMBI: Parigi 101.06 — Londra 25.51 — Berlino 124.60.

Prezzo del cambio del pagamento dei dazi doganali per il 3 luglio 101.06.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 1 a tutto il 7 luglio per daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 101.06

**BORSE ITALIANE — 2 Luglio 1912**

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita 3 1/2 % | 98 27 | 98 37 1/2 | 98 27 1/2 | 98 27 |
| Id. fine mese | 98 47 | 98 47 1/2 | 98 20 | 98 27 |
| Id. 3 1/2 % (902 | 98 47 | 97 50 | 97 85 | — — |
| Id. fine mese | — — | 97 50 | — — | — — |
| A. B. Italia | 1438 — | 1439 — | 1435 — | 1440 — |
| » Commerc. | 832 — | 832 — | 827 — | — — |
| » Cred. Ital. | 545 — | 545 — | — — | — — |
| » B. Roma | 103 — | 103 — | 103 50 | 103 25 |
| Mediterranee | 393 50 | 394 — | — — | 393 — |
| Meridionali | 590 50 | 588 — | 590 — | 588 — |
| Acciaierie Terni | 1475 — | 1472 — | — — | — — |
| Venete | — — | 159 50 | — — | — — |
| Navig. Gen. | 383 50 | 384 — | — — | — — |
| Raffinerie | 345 — | 344 — | — — | — — |
| Arm. Ansaldo | 270 50 | 271 — | — — | — — |
| **Obbligazioni** | | | | |
| Ferrov. 3 % | — — | — — | — — | — — |
| » Merid. | — — | — — | — — | — — |
| B. Italia 3.75 | — — | — — | — — | — — |
| Fond. Ital. 4 % | — — | — — | — — | — — |
| » » 4 1/2 | — — | — — | — — | — — |
| S. Paolo Tor. | — — | — — | 494 — | — — |
| **Cambi** | | | | |
| C. Berlino | 124 42 | 124 57 | 124 50 | 124 50 |
| » Francia | 101 03 | 101 07 | 101 05 | 101 05 |
| » Londra | 25 50 | 25 50 1/4 | 25 50 | 25 49 |
| » Svizzera | 100 75 | 100 76 1/4 | 100 72 1/2 | — — |

Consolidati: Media ufficiale del Regno - 1 luglio

| | con cedola | senza cedola | netto int. |
|---|---|---|---|
| 3 ½ % netto | 97.75 56 ex | 95.00 56 | 97.74 61 |
| 3 ½ % n. 1902 | 97.52 50 ex | 95.77 50 | 97.51 55 |
| 3 % lordo | 67.50 — | 66.30 — | 66.80 65 |

**BORSE ESTERE**

| Parigi, 2 luglio | Apertura | Chiusura | Chiusura precedente |
|---|---|---|---|
| RENDITE franc. 3 % amm. | — — | — — | — — |
| » » 3 % perp. | 92 55 | 92 40 | 92 60 |
| » Italiana 3 1/2 % | 98 85 | 98 95 | 98 50 |
| » turca | 89 60 | 89 55 | 89 65 |
| » spagnuola | 94 95 | 95 — | 94 80 |
| » russa nuova | — — | 102 05 | 102 30 |
| » portoghese | — — | — — | 65 50 |
| » ungherese | — — | 93 50 | 93 60 |
| Egiziano 6 % | — — | 101 — | 100 85 |
| Banca di Parigi | 1782 — | 1778 — | 1780 — |
| Banca Ottomana | — — | 692 — | 695 — |
| Credito Fondiario | — — | — — | 845 — |
| Azioni Suez | — — | — — | — — |
| Lotti Turchi | — — | — — | 205 — |
| Ferrovie ital. mer. | — — | — — | 596 — |
| CAMBI sull'Italia | — — | 98 1/4 | 98 1/4 |
| » su Londra | — — | 25 22 5 | 25 23 |
| » su Madrid | 5 50 | — — | — — |
| » sull'Argentina | — — | — — | — — |

| Vienna, 2 luglio | 1 corone | 2 corone |
|---|---|---|
| Cred. aust. | 645 — | 643 75 |
| Rend. oro | 113 10 | 112 95 |
| Id. carta | 87 30 | 87 65 |
| Ungh. 4 0/0 | 87 35 | 87 65 |
| Id. 3 1/2 | 77 — | 77 05 |
| Un. Bank | 611 75 | 611 50 |
| C. Londra | 24 12 7 | 24 13 |
| Lire ital. | 94 62 | 94 60 |

| Londra, 2 luglio | 2 apertura | 2 chiusura |
|---|---|---|
| Consol. | 76 5/8 | 76 9/16 |
| Ital. | 95 — | 96 — |
| Turca | 89 — | 89 — |
| Russo | — — | 76 — |
| Spagna | 92 — | 92 — |
| Giapp. | 84 — | 84 — |
| Egiz. | 100 1/2 | 100 1/2 |
| Arg.to | 28 1/2 | 28 1/2 |

| Berlino, 2 luglio | 1 | 2 |
|---|---|---|
| Rend. 3 0/0 | — — | — — |
| It. cont. | — — | — — |
| f. mese | — — | — — |
| Obb. ferr. | — — | — — |
| » Ital. 3 0/0 | 65 10 | — — |
| » Merid. | — — | — — |
| » Roma | — — | — — |
| B. Com. It. | — — | — — |
| Az. Mer. | 116 12 | 115 75 |
| » Medit. | — — | — — |
| Rublo | 215 50 | 215 45 |
| Camb. It. | — — | 80 15 |

**Sconto Ufficiale**

| SAGGIO | |
|---|---|
| Italia | 5 ½ % |
| Francia | 3 ½ % |
| Inghilterra | 3 % |
| Germania | 4 ½ % |
| Austria | 5 % |
| Belgio | 4 ½ % |
| Spagna | 4 ½ % |
| Svizzera | 4 % |

**ULTIMI CORSI DI GENOVA**
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 2, ore 15.15

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½ | 98 27 | Raffinerie | 345 50 | Elba | 199 50 |
| Id. fine m. | 98 50 | In. zucc. | 282 50 | Savona | 228 — |
| B. Italia | 1438 50 | Eridania | 742 — | Carburo | — — |
| Commerc. | 832 50 | Zuc. naz. | 124 50 | M. A. I. | 214 — |
| Cred. Ital. | 644 — | Id. rom. | 81 75 | Semol. | 270 — |
| Bancaria | 102 — | Lebaudy | — — | Kerka | — — |
| B. Roma | 103 — | Terni | 1477 — | Impreso | 115 — |
| Merid. | 590 50 | Metallurg. | 120 50 | Ansaldo | 271 50 |
| Medit. | 393 — | Ferriere | 117 50 | F. Voltri | 210 — |
| Navigaz. | 383 50 | Officine | 470 — | Italia | 80 — |
| Venete | 160 — | Terni | — — | Marconi | — — |

**CHIUSURA DI MILANO**
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 2, ore 14,15.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita 3 ½ % | 98 45 | Raffinerie L. L. | 346 — |
| Banca d'Italia | 1440 — | Ind. Zuccheri | 281 — |
| B. Commerciale | 832 — | Molini A. I. | 215 — |
| Credito Italiano | 543 — | Terni | 1476 — |
| Bancaria | 101 50 | Ansaldo | 270 50 |
| Banco Roma | 103 50 | Elba | 198 — |
| Meridionali | 591 — | Savona | 227 — |
| Mediterranee | 394 — | Ferriere italiane | 117 — |
| Venete | 159 — | Metalli | 121 — |
| Navigazione | 383 — | Carburo | 700 — |
| Eridania | 742 — | Edison | 588 — |

Continua fermezza, provocando affari animati; solo categoria tessili nuovamente debole.

**DOPO BORSA DI PARIGI.**
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 2, ore 24

| | | | |
|---|---|---|---|
| Francese 3 % | 92.43 | Metropolitain | —.— |
| Exterieur | 95.— | Rio Tinto | —.— |
| Russo 5 % | 104.60 | Thomson | —.— |
| Turco | 89.40 | De Beers | 480.00 |
| Bresil | —.— | Goldfields | 100.— |
| Banque de Paris | —.— | East Rand | 74.75 |
| Cred. Lyonnais | —.— | Sosnowice | —.— |
| Credit Foncier | —.— | Ferreira | —.— |
| Suez | —.— | Cambi: Arg. | —.— |
| Egyptien | —.— | » Brasile | —.— |


LUIGI PLATTI gerente responsabile

## PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

**LE ASSOCIAZIONI** decorrono sempre dal 1. e dal 16 del mese. — I prezzi sono spediti franco di posta.
*Indirizzo:* Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
—( Arretrato centesimi 10 )—

**Prezzo dell'Associazione**
—( Senza L'ECO DELLA MODA )— Italia . . . . . . . . . Anno. L. 15 - Sem. 8 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 25 - Sem. 20 - Trim. 10
—( Con L'ECO DELLA MODA )— Italia . . . . . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

**PER LE INSERZIONI** rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 12, Telefono 12-34, o alla *Società Romana di Pubblicità*: Roma, Corso Umberto I 1°, Tel. 99-16. Tariffa: 4. pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; 3. pag. L. 1 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10




# GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12.
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. *Gessi*, v. Marmorata 94, dalle alle .
GALLERIE — *Tenerani*, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
Id. *Pallavicini*, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso il rettore della chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto
TERME DI TITO, via Labicana 138, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Aventino*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli)
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 15, dalle alle 15.
Id. *Medici*, Monte Pincio, dalle 8 alle 12 dalle 14 al tramonto.
[illegible] rano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 1 alle 1 .
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo v Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44 dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione in via Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 1 alle 1 .
Id. *Capitolina di pittura*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 a tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 al .
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, via della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Fabrica del mosaico*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 a le diciassette.



# ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 0.25 | 5.55 | 7.30 | 8.— | 10.45 | 13.35 | 16.35 |
| | | | | | 18.— | 19.35 | 22.20 |
| Pisa-Torino | 9.5 | 9.15 | 14.— | 18.5 | 21.— | 23.50 | |
| Pisa-Milano | 9.5 | 9.15 | 14.— | 18.5 | 21.— | 23.50 | |
| Foligno-Ancona | 5.50 | 8.25a | 12.5 | 15.30 | 22.— | | |
| Firenze-Milano | | 9.— | 9.10 | 14.40 | 18.15 | 21.5 | 23.40 |
| Grosseto | 9.5 | 9.15 | 14.— | 18.5 | 18.20 | 21.— | 23.50 |
| Tivoli-Avezzano | | 7.45 | 13.— | 18.10 | 19.30 | | |
| Tivoli | | 9.45 | | | | 21.55 | |
| Civitavecchia | 6.5 | 16.45 | 18.20 | | | | |
| Frascati | 6.35 | 8.15 f | 9.20 | 12.10 | 16.15 | | 17.10 |
| | | | | | 18.55 | 20.15 | 21.50 |
| Velletri-Terracina | 6.50 | 12.40 | 17.30 | | | | |
| Velletri | 6.50 | 12.40 | 17.30 | 21.20 | | | |
| Fiumicino | *5.14 | 9.15 | 16.45 | 18.20 | | | |
| Mandela-Subiaco | 7.45 | 13.— | 18.10 | | | | |

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6.45 | 7.40 | 10.— | 12.— | 14.25 | 17.5 | 17.45 |
| | | | | | 20.15 | 22.15 | 23.25 |
| Torino-Pisa | 7.— | 8.40 | 9.30 | 16.10 | 19.15 | 21.50 | 23.50 |
| Milano-Pisa | 7.— | 8.40 | 9.20 | 16.10 | 19.15 | 21.50 | 23.50 |
| Ancona-Foligno | a0.12 | 7.10 | 8.— | 14.35 | | 20.10 | 23.15 |
| Milano-Firenze | a0.12 | 6.50 | 8.50 | 13.10 | 17.20 | 18.55 | 22.45 |
| Grosseto | 7.— | 8.40 | 9.30 | 16.10 | 19.15 | 21.50 | 23.50 |
| Avezzano-Tivoli | 0.5 | | 8.25 | 9.35 | 15.30 | | 20.30 |
| Tivoli | | 7.20 | | | 17.25 | | |
| Civitavecchia | 7.55 | 13.5 | 18.20 | | | | |
| Frascati | 7.5 | 8.20 | 10.50 | 14.55 | 19.10 | 20.35 | 21.35 |
| | | | | | | 22.30 | |
| Terracina-Velletri | | 9.25 | | 15.5 | | 20.45 | |
| Velletri | 8.30 | 9.25 | | 15.5 | | 20.45 | |
| Fiumicino | 7.55 | 16.10 | | *21.38 | 21.50 | | |
| Subiaco-Mandela | 8.25 | | | 15.30 | 20.30 | | |

a) Feriale.
* A Trastevere.

## Tramvie dei Castelli Romani

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima fino a Marino
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,20
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,4

## FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.10. - 7.10 - 8.55 - 12.20 - 14.10 f. - 16.5 - 18.25 - 20.23.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma.
6.20 - 8.4 - 10.9 - 13.52 - 17.9 - 18.54 - 20.53 - 22.21 f.
ANZIO-NETTUNO — Partenze per Roma.
5.45 - 6.50 - 7.50 f. - 9.40 - 12.40 - 16.25 - 19.13.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
[illegible] - 8.38 - 12.23 - 17.10 - 20.48 - 21.43 f.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma Trast
6.40 - 9.50 - 16.29 - 18.46.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma Trastevere
8.40 - 13.11 - 19.24 - 22.24.

## Tramway Roma-Tivoli

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma | 5.35 | 6.30 | 8.7 | 9.30 | 11.30 | 15.40 | — | 19.— | |
| Bagni | 6.29 | 7.19 | 8.57 | 18.17 | 12.40 | 16.32 | 17.29 | 19.55 | |
| V. Adriana | 6.40 | 7.30 | 9.8 | 10.28 | 12.58 | 16.46 | 17.45 | 20.9 | |
| Tivoli | 6.55 | 7.45 | 9.24 | 10.43 | 13.15 | 17.1 | 18.2 | 20.24 | |
| | | | | | | | | | Festivo |
| Tivoli | 5.45 | 7.18 | 8.25 | 9.45 | 11.17 | 15.45 | 17.32 | 18.21 | 20.50 |
| V. Adriana | 6.1 | 7.31 | 8.39 | 9.58 | 11.30 | 16.1 | 17.46 | 18.37 | 21.01 |
| Bagni | 6.23 | 8.13 | 8.58 | 10.15 | 11.45 | — | 18.5 | 18.59 | 21.20 |
| Roma | 7.35 | 8.56 | 9.45 | 11.— | 12.35 | — | 18.48 | 20.10 | 22 |

## Tramvia Roma Civitacastellana

| | | | Festivo | |
|---|---|---|---|---|
| Roma | p. 6.— | 9.— | 14.30 | 17.45 |
| Prima Porta | a. 6.38 | 9.38 | 15.8 | 18.23 |
| Scrofano | a. 6.53 | 9.53 | 15.23 | 18.38 |
| Castelnuovo | a. 7.19 | 10.19 | 15.49 | 19.4 |
| Morlupo-Leprignano | a. 7.28 | 10.26 | 15.57 | 19.13 |
| Rignano | a. 7.52 | 10.50 | 16.21 | 19.37 |
| Sant'Oreste | a. 8.— | 10.58 | 16.29 | 19.45 |
| Civitacastellana | a. 8.32 | 11.30 | 17.1 | 20.17 |
| | | | | Festivo |
| Civitacastellana | p. 6.8 | 14.38 | 17.53 | 18.55 |
| Sant'Oreste | a. 6.40 | 15.10 | 18.25 | 19.27 |
| Rignano | a. 6.48 | 15.18 | 18.33 | 19.35 |
| Morlupo-Leprignano | a. 7.12 | 15.42 | 18.57 | 20.1 |
| Castelnuovo | a. 7.18 | 15.48 | 19.3 | 20.7 |
| Scrofano | a. 7.47 | 16.16 | 19.32 | 20.32 |
| Prima Porta | a. 8.2 | 16.31 | 19.47 | 20.47 |
| Roma | a. 8.40 | 17.10 | 20.25 | 21.25 |


Stabilimento del Popolo Romano
Carta delle Cartiere Meridionali




## Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL MONCENISIO

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a*) alle ore 22,30 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 7 - *b*) alle 22,35 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 9,35 — *c*) alle 14,10 con arrivo a Roma la sera del l'indomani alle 19,26.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad esse corrispondono tre partenze di treni rapidi da Roma: *a*) alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani alle 4,25 — *b*) alle 15,30 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 22,55 — *c*) alle 20,40 con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle 6,02. Il treno *b* in partenza da Roma non ha la terza; il treno ha la terza da Torino a Parigi.



# AVVISI ECONOMICI

## Iª CATEGORIA
*25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

VENDO appartamenti signorili centrali, Roma alta, casa nuova cinque piani, appartamento mobigliato medio, causa partenza famiglia. Rivolgersi Pozzi Via Emanuele Filiberto 119 ore 18 1234

## BAGNI E VILLEGGIATURE
*25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna*

IN ANZIO — grazioso appartamento di cinque stanze mobiliato a nuovo. Grande balcone sul mare. Prezzo conveniente. Per trattative telefonare qui in Roma 86 – 36.

COMUNITA' RELIGIOSE. Affittasi in S. Vito Romano - due ore da Roma - servizio automobilistico — grande fabbricato, con cappella, circondato da bosco. Prezzo conveniente. Rivolgersi Piazza Costaguti 14, piano 2, dalle 10 alle 12.

## IIª CATEGORIA
*25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

PER CUSTODIA uomo, volendo anche famiglia con ottima referenze, s'incaricherebbe di custodire villino casa o appartamento durante l'assenza estiva del proprietario. Rivolgersi alla nostra amministrazione 1180

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti come contabile amministratore e esattore, potrebbe disporre varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli, geloni, verruche, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati o guariti dal pedicure Vittorio Fattorini, mediante un sistema speciale, il quale da 30 anni ha sempre dati risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 38 Telef. 26-38. 1233

## IIIª CATEGORIA
*25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

SIGNORINA DISTINTA, orfana di madre, cerca occuparsi come scrittrice a mano od anche aiutante contabilità. Scrivere Marcocci Fernanda 25 Via Nomentana int. 1

PROVETTO GIARDINIERE che conosce lingue francese ed inglese cerca collocarsi presso azienda pubblica o privata. Rivolgere offerte Silvio Ricc oni, Via Merulana N. 120. 1235

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad una azienda daziaria e di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 911

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO dà lezioni al laboratorio dei ciechi Via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione, per il mandolino L. 5 mensili, per il piano forte L. 8 mensili a due lezioni per settimana. 1161

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese, da lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43 Scala B, interno 12.

## D'AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, scala difronte, tra via del Babuino e il corso, affittasi presso buona famiglia camera mobiliata a mitissimo prezzo.

CAMERA, spaziosa signorile arredata, ingresso sulla scala, affittasi in questo mese per il 15 corr. Via Campo Carleo N. 25, piano primo (Foro Traiano) 1231

CAMERA MATRIMONIALE, mobiliata, volendo uso cucina, affittasi Via Cimarra 37, primo piano 1231

VIA DEL BABUINO 144. Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi 1230

AFFITTASI press distinta famiglia, camera mobiliata, splendida posizione, quartiere Ludovisi Via Aurora 43, scala B, interno 12.